



EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO III

NUMERO 2

LUGLIO 2008

ZIANO È IL 3° PAESE PIÙ "RICICLIONE" D'ITALIA



grazie anche a cittadini e ospiti



EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO III

NUMERO 2

LUGLIO 2008

SOMMARIO

Dalla redazione.....	2
Dall'anagrafe	2

DALL'AMMINISTRAZIONE

Dal consiglio comunale del 9 aprile 2008.....	3
Dal consiglio comunale del 20 maggio 2008.....	4
Dal consiglio comunale del 26 giugno 2008.....	5
Ziano è il terzo comune "riciclone" d'Italia	6
Le delibere della giunta.....	8
I lavori del primo semestre 2008.....	10
La storia del "salone moco"	10
Il punto su via nazionale	11
L'edificio scolastico si mette il cappotto.....	11
Cimitero, al via il piano di riordino	11
Nuovo ponte alla roda	12
Annunci... ..	12
Cattive abitudini	13
Parcheggi: un problema annoso.....	13
L'ex cimitero militare	14
La parola ai lettori.....	14
La dichiarazione ambientale 2007.....	15

IL PAESE

Fiemme: la valle della salute	16
"la baracca": un'esperienza finita?.....	17
quadruplicate le presenze alberghiere in 35 anni	18
a Ziano il 60% delle abitazioni sono seconde case	19
In centinaia per imparare a fare scelte eco...logiche	20
Dall'anagrafe	20
Storia del bar Bunker	21
Il museo della guerra di Ermanno Deflorian.....	21
I volti di Ziano.....	22

CULTURA E ASSOCIAZIONI

La crós del pòlse.....	24
Il paese scomparso... ..	26
Il cruciverba	27
Associazione arcieri	28
Al gruppo missionario di Ziano	29
Notizie dal circolo pensionati.....	29
A Sadole un matrimonio alpino!	30
I donatori di sangue cercano volontari	30
ANA Gruppo Ziano di Fiemme	31
Ziano nei libri	32
Volontario volentieri	33
L'assemblea della asd Cauriol	34
Le votazioni per il nuovo direttivo	35
Carlo zanon è il nuovo presidente della Cauriol.....	35

Numeri utili	36
--------------------	----

Un'estate a colori

Ben trovati! Nell'ultimo numero de "El Paes" vi abbiamo fatto un bello scherzo. Qualcuno forse avrà pensato a qualche strambo gioco enigmistico. In realtà, per un errore della tipografia, sono saltati gli spazi, in particolare quelli dei titoli, in alcune pagine. Il risultato è stato quasi esilarante. Però con un po' d'impegno siamo riusciti a capire egualmente che Ernesto Vinante ha vinto 4 ori ai campionati italiani, così come si è intuito che il Memorial Fausto Giacomuzzi è stato un successo. Interessanti anche le informazioni utili sulla giunta e gli uffici comunali e quelle dall'anagrafe. Per non dire del sommario che senza spazi ci ha impegnato davvero nella decifrazione. Cose che succedono. In un primo tempo abbiamo pensato di ripubblicare gli articoli compromessi, ma poichè il testo era perfettamente leggibile abbiamo ritenuto di sopassedere. La tipografia, per riparare, ci farà un bel numero tutto a colori. Speriamo che questo inconveniente, ma non abbiamo dubbi, non abbia compromesso il gradimento che cittadini e ospiti di Ziano hanno mostrato verso "El Paes". Ai nostri lettori chiediamo tuttavia di diventare loro stessi redattori del giornalino. Di scrivere lettere, interventi od osservazioni su Ziano, la sua gente e il suo territorio, le sue attività economiche, culturali e sportive. Visto il successo del cruciverba vi chiediamo anche di proporci dei giochi, in dialetto e non, ma anche le vostre poesie o componimenti. Già una c'è arrivata e la pubblichiamo volentieri. Ovviamente sono sempre graditi suggerimenti sugli argomenti da trattare, ma anche che siano gli stessi lettori ad intervenire, a sentire "El Paes" come il proprio giornalino, il periodico della propria comunità. Un luogo dove poter esprimere le proprie idee ma anche la propria creatività. Vi aspettiamo. Questo numero è allietato anche dalla bella notizia giunta mentre andavamo in stampa del terzo posto ottenuto da Ziano nella classifica stilata da Lega ambiente dei comuni più "ricicloni" d'Italia. Che non è una brutta parola, ma un neologismo ricorrente di questi tempi per indicare i soggetti più sensibili al riciclaggio dei rifiuti e in generale alla salvaguardia delle risorse ambientali. Abbiamo ritenuto giusto di dedicarci la copertina e un grazie a tutti i cittadini.

Una calda e divertente estate dalla redazione

dal consiglio comunale del 9 aprile 2008

Un consiglio di 13 membri: 9 della lista Abete rifiutano la surroga

Il consiglio comunale di Ziano di Fiemme d'ora in poi sarà formato da 13 consiglieri. Tutti i componenti della lista "Abete" che seguivano i tre consiglieri dimissionari Gualdi, Zorzi e Vanzetta, hanno deciso, su indicazione della lista di non accettare la surroga. Tutti tranne uno. Gustavo Giacomuzzi, in ferie al momento della seduta del 9 aprile, ha comunicato successivamente la non accettazione. Come si ricorderà la seduta precedente i tre consiglieri di minoranza della lista Abete decisero di abbandonare il consiglio in disaccordo politico con l'attuale amministrazione. Ad uno ad uno infatti 9 degli 11 consiglieri non eletti hanno risposto picche, rifiutando di sedere sugli scranni consiliari. E' stato così per Martino Paluselli, primo dei non eletti con 40 voti. Gustavo Giacomuzzi, che lo seguiva con 37 voti, che in un primo tempo era stato nominato consigliere assieme a Marco Vanzetta (Paolana), ottavo dei non eletti, che invece ha accettato di surrogare i colleghi. Gli altri hanno tutti rifiutato. Ad iniziare da Adriano Giacomuzzi (Capana), Diego Zorzi (Nele), Ernesto Sieff (Tilio), Paola Giacomuzzi (Malgae), Fernanda Dalle Mulle, Giorgio Dalprà, Carlo Vanzetta (Rosso) e Dino Perut. Il nuovo entrato Marco Vanzetta 48enne albergatore di Ziano (è proprietario dell'albergo Genzianella) era presente in sala e si è subito accomodato, ringraziando i colleghi. "E' giusto che una minoranza ci sia - ha esordito - non sono fra quelli che mettono i pali tra le ruote. L'Amministrazione comunale ha fatto qualcosa

e anche bene. Da parte mia porterò avanti le mie idee soprattutto nel settore alberghiero". Parole che hanno confermato un certo distacco dalla propria lista anche perchè, ha ricordato a fine seduta, "nessuno mi ha contattato. Non mi è sembrato un bel comportamento", ha commentato. Nessun altro commento nè dalla maggioranza nè dall'altra minoranza di "Uniti per Ziano".

Revocata e riapprovata la Convenzione per l'asilo nido

La delibera di approvazione della Convenzione per la realizzazione dell'asilo nido è stata revocata e riapprovata in seguito ad alcune osservazioni formulate dagli altri Comuni dopo l'approvazione del 29 febbraio. Tesero e Panchià - ha spiegato il sindaco - avevano chiesto alcune modifiche su cui il Comune di Predazzo ha avuto delle osservazioni da fare di natura più che altro formale. Dopo una riunione con i 4 sindaci il testo è stato riformulato, ma la sostanza non è cambiata. Il costo complessivo previsto è di 1.104.000 € incluse le spese tecniche e il 5% di imprevisti. Il



Marco Vanzetta

contributo provinciale è di 685.268 € mentre 385.162 € saranno coperti dai 4 comuni. Per Ziano la spesa prevista è di 65.809 €. Per l'occasione si è tornati a parlare del progetto. Il nuovo consigliere Marco Vanzetta ha giudicato riduttivo il 5% di imprevisti mentre il sindaco ha ricordato che si tratta di un edificio avanzato dal punto di vista del risparmio energetico mediante l'utilizzo di particolari materiali: le doppie isolazioni, pannelli fotovoltaici e solari nonché la ventilazione del solaio per il gas radon e coibentazioni acustiche e termiche d'avanguardia.



dal consiglio comunale del 20 maggio 2008

Approvato il bilancio dei Vigili del Fuoco

Il bilancio consuntivo 2007 del corpo dei Vigili del Fuoco è stato approvato all'unanimità. Prevede 47.589 € di entrate a fronte di 46.812 € di uscite con un fondocassa a fine esercizio di 766 € contro i 5.058 € di inizio anno. L'avanzo d'amministrazione ammonta a 2.932 €. Rispetto al preventivo 2007 c'è stata una maggiore disponibilità di 8.429 € dovute anche ad un'assegnazione ordinaria di 3.000 € da parte del comune. Il bilancio preventivo pareggia sui 32.319 €, 15.000 € in meno del 2007 dovuto ad una spesa straordinaria per la motopompa. Il comune contribuirà con 10.000 € sulla parte ordinaria ed altrettanti su quella straordinaria. Il resto sarà coperto dai contributi PAT e dagli interventi.

Prima variazione di bilancio

La prima variazione al bilancio di previsione 2008 per una somma di 331.770 € è stata approvata dal consiglio comunale. La somma più consistente (260.000 €) servirà per i lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio delle scuole elementari, progetto approvato nella medesima seduta, 100.000 € serviranno per l'acquisto di un nuovo mezzo unimog, 10.000 € per nuovi giochi per il parco, 6.500 € per il TFR dei dipendenti e 5.270 € per un contributo al CML. Per il finanziamento di questi interventi si utilizzeranno maggiori somme dei trasferimenti provinciali (271.850 €), maggiori interventi PAT per la tutela ambientale per 5.270 € e maggiori introiti dall'alienazione di terreni per 4.650 €, oltre a varie economie di spesa sulla parte straordinaria per un totale di 100.000 €. La variazione approvata all'unanimità dagli 11 consiglieri presenti, registra maggiori entrate accertate per 609.230 € e minori spese previste per 128.992 € a fronte di minori entrate di 315.341 € e maggiori spese di 422.882 € per un totale di 738.223 €. Il sindaco Fabio Vanzetta ha spiegato che per quanto riguarda la sistemazione di via Nazionale non è stato ancora attivato il mutuo previsto. Si è preferito invece, tenuto conto che l'ammontare dell'appalto è più basso del previsto, finanziare i lavori con l'avanzo di amministrazione e attivare il mutuo a fine lavori nella misura che sarà necessaria. Tra le uscite un conto piuttosto salato di 12.000 € all'avvocato Dallafior per una causa persa dal comune risalente al 1993. Si prevede inoltre di mandare in pensione il vecchio unimog che ha compiuto 22 anni e che mostra segni di cedimento, acquistando un nuovo mezzo. Quanto al parco giochi si prevede la sistemazione del parco al tennis, mentre per quello lungo l'Avisio c'è l'intenzione di intervenire sistemando i giochi già presenti e prevedendo eventualmente un nuovo acquisto. Marco Vanzetta ha

sollecitato interventi di abbellimento del paese. Il sindaco ha assicurato che sono già previsti appositi stanziamenti.

Surrogati nelle commissioni i consiglieri di minoranza

Pierluigi Polo ha sostituito Piero Gualdi nel comitato della scuola materna mentre Marco Vanzetta e Diego Zorzi sono stati eletti rispettivamente membro effettivo e supplente nella commissione elettorale al posto di Gualdi e di Nicola Vanzetta, entrambi dimissionari. Sospesa invece la surroga del rappresentante delle minoranze nella commissione consultiva in materia di attività sportive prevista dal regolamento che disciplina l'assegnazione dei contributi. Una commissione mai convocata della quale dovrebbero far parte 3 consiglieri comunali e 3 rappresentanti delle associazioni sportive, peraltro mai nominati. I contributi infatti sono sempre stati elargiti dalla giunta senza alcun parere, anche se il regolamento lo prevederebbe. La maggioranza dei consiglieri l'ha giudicata infatti una commissione inutile. Da qui il rinvio in attesa di valutare l'opportunità di modificare il regolamento ed eliminare la Commissione.

Cimitero: nuovi loculi e nuovo regolamento di polizia mortuaria

In concomitanza con i lavori di ampliamento e sistemazione del cimitero l'amministrazione comunale ha previsto la realizzazione di nuovi loculi per consentire l'inumazione di ceneri o ossarietti. Da qui la necessità di rivedere il regolamento.

Esso si compone di 116 articoli e prevede tra l'altro l'assegnazione dei nuovi loculi di 75x50x30 cm, ricavati dalla recente ristrutturazione, per 15 anni anziché 10. Quanto alle tariffe ha spiegato il sindaco - per i loculi in valle si va dai 250 € di Capriana ai 3000 € di Predazzo. A Ziano costeranno 300 € l'uno.



L'edificio scolastico risparmierà energia: approvato il progetto

Il consiglio comunale ha approvato in linea tecnica il progetto di adeguamento dell'edificio scolastico per renderlo autonomo dal punto di vista energetico. Una scelta voluta dall'amministrazione comunale che da tempo ha puntato sul risparmio energetico. I lavori previsti dal progetto dell'ing. Renato Brigadoi del

costo di 302.838 €. riguardano la realizzazione di un cappotto, l'impianto fotovoltaico, i serramenti, l'isolazione del tetto ed altri lavori esterni ad esclusione di tutto ciò che non riguarda l'aspetto energetico e che sarà materia di un nuovo progetto finanziato dalla Provincia su un altro capitolo di spesa. Una scelta concordata per ottenere il maggior finanziamento possibile e che dovrebbe aggirarsi fra l'80 e il 90% della spesa. Il consigliere di minoranza Pierluigi Polo ha tuttavia criticato la scelta dell'amministrazione sostenendo che la certificazione Emas fa riferimento tra l'altro all'impiego di materiali che evitino l'inquinamento.

Il PVC invece ha detto l'esponente della minoranza - non ha nulla di ecologico ed è un prodotto che in fase di produzione è molto inquinante. L'alternativa è il legno meglio se certificato e con vantaggi anche turistici. Il vicesindaco Lorenzo Vanzetta ha spiegato che i requisiti richiesti avevano un unico vincolo: la

dispersione energetica, mentre il sindaco Fabio Vanzetta ha ammesso che la questione ha sollevato la discussione anche in maggioranza conclusasi con la scelta più economica. Il progetto è stato approvato con 9 voti a favore, l'astensione di Diego Zorzi ed il voto contrario di Pierluigi Polo.

Niente "mazzetta" ai Vigili urbani: modificato il regolamento di Polizia locale

Il regolamento di polizia locale è stato modificato all'art. 42, eliminando ogni riferimento a dispositivi riconducibili alle armi di offesa, nella fattispecie la speciale mazzetta in gomma bianca rigida il cui utilizzo è soggetto alla preventiva adozione di un apposito regolamento per l'utilizzo degli armamenti. La richiesta è venuta dal Ministero degli Interni e la conferenza dei sindaci, cui fa riferimento il servizio di polizia locale "Fiemme", ha sollecitato tutti i comuni aderenti a modificare il dispositivo.

dal consiglio comunale del 26 giugno 2008

Il consiglio comunale di Ziano è stato convocato giovedì 26 giugno alle ore 20.30. Erano presenti 10 consiglieri su 13. Assenti Rizzoli Laura, Cristellon Giovanni e Giorgio Trettel.

Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 18.6.2008 concernente la 2° variazione al bilancio di previsione 2008

Il consiglio comunale ha ratificato una delibera della giunta comunale che aveva approvato in via d'urgenza alcune variazioni al bilancio prevedendo un'integrazione di 1.700 € per l'acquisto di attrezzature e arredo urbano e di 2.200 € per l'acquisto di attrezzatura varia per gli operai, utilizzando parte dei fondi disponibili per interventi di mascheramento delle isole ecologiche. Lo scopo è l'acquisto di dossi rallentatori e di fioriere da sistemare prima dell'inizio della stagione estiva. Voto unanime.

Annullamento e riapprovazione della deliberazione n. 4 del 29.02.2008 ad oggetto l'adeguamento al piano attuativo comparto 2 Ambito A e comparto 1 Ambito B in località Molin.

In data 29.02.2008 è stato approvato il piano attuativo ai fini speciali (adeguamento ai sensi dell'art. 67 della L.P. 22/1991) relativo all'Ambito A comparto 2 e all'Ambito B comparto 1 in località "Al Molin", redatto dall'ing. Elisa Sardagna. Tale deliberazione è stata adottata in contrasto con il disposto di cui all'art. 23 c.3 dello Statuto Comunale che recita: "Il Consiglio comunale deve procedere alla surrogazione del consigliere dimessosi entro 20 giorni dalla data di ricevimento delle dimissioni e comunque prima di deliberare su qualsiasi oggetto." Poichè, dopo le dimissioni dei consiglieri di minoranza della lista "Abete" non si è provveduto immediatamente alla

surroga il consiglio ha ritenuto di annullare in autotutela la delibera e riapprovarla nella medesima forma del febbraio scorso. Astenuti i consiglieri Pierluigi Polo e Marco Vanzetta. Sulla vicenda c'è il ricorso della Cooperativa edilizia Ziano di Fiemme



il comparto in loc. "Al Molin"

Rendiconto finanziario 2007

Approvato il rendiconto finanziario 2007. Al 1 gennaio 2007 il fondo cassa era di 1.402.301 €. Le riscossioni nel corso dell'anno sono ammontate a 2.841.422 € ed i pagamenti a 3.922.909 €, con un fondo cassa a fine anno di 320.814 €. I residui attivi e passivi a fine anno ammontano rispettivamente a 3.779.107 € e a 3.350.777 €. L'avanzo di amministrazione è di 769.144 € di cui 691.911 € di fondi per il finanziamento di spese in conto capitale. L'approvazione del conto è stata l'occasione anche per un'analisi dei bilanci 2005-2007 come emerge dalla relazione del revisore dei conti.

Acquisto varie realtà dalla società Vinante Costruzione Spa

L'Amministrazione comunale ha trovato un accordo con la società Vinante Costruzioni S.p.A. per la cessione di varie proprietà che permettono di regolarizzare, tavolarmente, alcune situazioni venutesi a creare nel corso degli anni a seguito della costruzione di alcuni edifici ad opera della medesima società.

Si tratta in particolare della p.f. 4995 di mq. 137 in località Zanon con destinazione a parcheggio; delle pp. ff. 5058/3 5058/9 e 5063/3 rispettivamente di mq. 83, di mq. 31 e di mq. 190 con destinazione strada e della p.f. 5063/1 di mq. 230 con destinazione parcheggio transito.

La società si è dichiarata disponibile a cedere la p.f. 4995 a titolo gratuito per onorare un impegno assunto



verso l'Amministrazione comunale e derivante da una convenzione stipulata in precedenza, e a cedere a titolo gratuito anche le pp. ff. 5058/3 -5058/9 e 5063/3 trattandosi di una strada di accesso a vari edifici; oltre a cedere la p.f. 5063/1 che è destinata a parcheggio e transito ad un prezzo di € 30.000,00.

L'operazione è giudicata particolarmente interessante per l'Amministrazione sia dal punto di vista giuridico istituzionale in quanto acquisisce al patrimonio comunale dei beni la cui realizzazione e manutenzione rientra a pieno titolo tra i compiti istituzionali dell'Ente Comunale, sia dal punto di vista economico in quanto dalla stima redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale il loro valore risulta nettamente superiore a quanto preteso dalla società cedente.

La questione ha sollevato perplessità fra la minoranza. Marco Vanzetta ha commentato che “è assurdo spendere soldi pubblici per fare parcheggi ai privati”, ma il sindaco ha ricordato che, una volta acquisiti, quei parcheggi saranno dati in concessione a privati.

Per Polo esistono forti perplessità sull'opportunità di acquisire beni che rappresenteranno solo un costo, ma la giunta ha ribadito che è un dovere-diritto dell'amministrazione occuparsi della viabilità

pubblica. Il vicesindaco Lorenzo Vanzetta ha sottolineato anche il basso costo dei 9 parcheggi, mentre il sindaco ha ricordato che la vicenda va considerata nel complesso della vertenza con la ditta Vinante, con la soluzione del problema della destinazione urbanistica dell'albergo Aurora e il ritiro della causa da parte della ditta. Alla fine si è astenuto solo Diego Zorzi.

Approvato il progetto di adeguamento antincendio e ristrutturazione dei servizi igienici della scuola elementare

Il sindaco ha spiegato come gli interventi sull'edificio scolastico siano stati suddivisi in due progetti per ottenere il contributo della Provincia anche su questo secondo intervento.

I lavori riguardanti il risparmio energetico sono già iniziati e finanziati. Si tratta ora di rifare i servizi igienici, pavimentazione, cablaggio e antincendio. Il progetto, redatto dall'ing. Renato Brigadoi, prevede un costo di circa 322.000 €. Approvato all'unanimità.

Approvato in linea tecnica anche il progetto per il rifacimento del ponte in località Roda



Il progetto dell'ing. Alessandro Pederiva (che illustriamo a pag.12) è stato approvato all'unanimità. Prevede un costo complessivo di 694.367 €. Il progetto ha ottenuto l'OK della Commissione edilizia e dei Bacini montani che si sono tuttavia riservati di dare eventuali prescrizioni in fase realizzativa.

Via Nazionale e velocità

“Con il 7 luglio il paese sarà a posto”. Lo ha affermato il sindaco Fabio Vanzetta nel corso dell'ultimo consiglio comunale, rispondendo alle preoccupazioni emerse nel corso della seduta circa la situazione del paese all'apertura della stagione turistica. Marco Vanzetta ha posto l'accento sul taglio dell'erba che a suo avviso procedeva a rilento. Il primo cittadino ha assicurato la presenza di 5 operai per sistemare Zanon e una parte della Roda.

Si è parlato anche dell'illuminazione di via Nazionale e dei problemi legati alla velocità del traffico che si riproporranno a settembre con la riapertura dell'arteria. In alcuni casi si è provveduto ad acquistare dei rallentatori di traffico da collocare in primavera e togliere in autunno, ma si è parlato anche del ripristino di semafori coordinati e dell'estensione del limite di velocità di 50 Km/h per tutto l'abitato, anche all'uscita verso Predazzo dove attualmente il limite è di 70 Km/h.

un riconoscimento di Legambiente

ZIANO È IL TERZO COMUNE PIÙ "RICICLONE" D'ITALIA

premiata Fiemme Servizi, prima tra i consorzi

Ziano è il terzo tra i comuni più "ricicloni" d'Italia con un punteggio di 83,33 contro l'86,09 di Castiglione d'Asti ed una raccolta differenziata che sfiora i $\frac{3}{4}$ della produzione totale di rifiuti, esattamente il 74,47%. La notizia è arrivata poco prima che "El Paes" andasse in stampa ed è stata accolta con comprensibile soddisfazione dall'amministrazione comunale e dal sindaco Fabio Vanzetta che hanno puntato molto e da subito sul risparmio energetico, sul rispetto dell'ambiente e sulla riduzione dei rifiuti.

Da sottolineare anche il 9° posto di Castello di Fiemme e il trionfo, tra i consorzi, di Fiemme servizi che ha scalzato dalla vetta i "maestri" trevigiani. La classifica è stata stilata da Lega ambiente che nei giorni scorsi ha premiato Fiemme Servizi e quindi la valle di Fiemme per un risultato che la pone ai vertici nazionali. Giovedì 10 luglio erano presenti a Roma il presidente del C1 Gianni Delladio, il presidente di Fiemme Servizi Giuseppe Fontanazzi e il direttore Andrea Ventura. Comuni ricicloni è l'annuale classifica dei comuni con le migliori performance in materia di gestione dei rifiuti. Quest'anno per entrare in classifica i comuni hanno dovuto centrare l'obiettivo del 40% di raccolta differenziata, mentre ai comuni del Nord sotto i 10.000 abitanti la giuria ha imposto il superamento della soglia del 55%, ampiamente superata da tutti i comuni della valle. Da sottolineare che la classifica è stata stilata tenendo conto della qualità della gestione integrata e non solo sulla sola percentuale di raccolta differenziata. Basti dire che Civezzano, classificatosi all'8° posto, ha superato l'81% di raccolta, così come Castello di Fiemme con il 78,35% di differenziata è solo al 6° posto dei

comuni sotto i 10.000 abitanti. Varena è all'8° posto con il 76,60%, Predazzo al 28° con il 76,34%, Valfloriana al 40° con il 78,30%, mentre il vincitore, Castiglione d'Asti, è al 73%, una percentuale inferiore quindi a quella di Ziano. Legambiente ha misurato anche altri aspetti quali la riduzione della produzione, la percentuale destinata al recupero di materia, l'attivazione di un sistema tariffario al posto della tassa, il compostaggio domestico, gli acquisti verdi da parte delle amministrazioni pubbliche, la

sicurezza e l'efficacia del servizio, etc. Insomma una serie di parametri che hanno prodotto un "indice di gestione" da 0 a 100. Per Ziano, ha sottolineato il sindaco Fabio Vanzetta, sono intervenuti altri fattori:

innanzitutto la certificazione Emas (Ziano è il primo comune della valle ad averla ottenuta), ma anche la raccolta degli oli esausti, il monitoraggio dell'acquedotto, le serate di formazione, la distribuzione di pannolini ecologici e di kit per il risparmio energetico.

Il comune dell'alta val di Fiemme è stato preceduto dal comune astigiano che ha avuto un indice

dell'86,09 e da Bozzolo nel mantovano con 85,27 punti. Nella graduatoria sono entrati ben 1081 comuni di cui 968 al Nord, 42 al Centro e 71 al Sud. Nella classifica per comuni sotto i 10.000 abitanti c'è stato un successo del Trentino con 11 comuni tra i primi 20.

Ziano in questo momento è il simbolo di una valle che è riuscita in 5 anni a triplicare la raccolta differenziata che è passata dal 26,10 del 2004 all'82% del 2008.

"Ma questo -ha sottolineato il sindaco- va a merito innanzitutto di cittadini ed ospiti che voglio ringraziare."



LE DELIBERE DELLA GIUNTA

Contributo a Fiemme Ski Jazz

La giunta ha concesso un contributo di 775 € al Consorzio albergatori val di Fiemme per l'organizzazione della manifestazione "Fiemme Ski Jazz". La manifestazione, che ha visto diversi concerti in teatri, esercizi pubblici e rifugi, prevedeva una spesa di 64.000 €.

Interventi di miglioramento del patrimonio boschivo

Il Comune ha chiesto alla Provincia la progettazione e la realizzazione di alcune opere ed infrastrutture forestali in attuazione del Piano di assestamento dei beni silvo pastorali e in armonia con il Piano Generale Forestale. Si tratta della manutenzione straordinaria di sentieri per 2.000 €, il ripristino di radure per 5.000 €, la ricostruzione boschiva per 5.000 € ed il ripristino e manutenzione straordinaria di un sentiero per 10.000 €, per un totale di 22.000 € di cui 1.000 a carico dell'amministrazione comunale.

Permuta con Famiglia Cooperativa ed Enrico Vinante per passaggio pedonale

Approvata una permuta con la Famiglia Cooperativa val di Fiemme e con il signor Enrico Vinante per la realizzazione del passaggio pedonale tra P.zza Italia e via Nazionale. Dalla Cooperativa il Comune ha acquisito 34 mq. della p.ed 887 cedendo 1 mq della p.f 17/2 e con un conguaglio a favore della Famiglia Cooperativa di 3.565 € pagato con la realizzazione di alcune opere. Il sig. Enrico Vinante ha ceduto invece la pf. 44 acquisendo dal Comune 42 mq. la pf. 5191/2 senza alcun conguaglio in denaro.

Approvato il Documento Programmatico sulla Sicurezza

La giunta comunale ha approvato il DPSS come previsto dal DL 30.6.2003 n. 196 che disciplina il trattamento dei dati personali utilizzabili dai soggetti pubblici solo per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

Rinnovato l'incarico di direzione del giornalino comunale

Francesco Morandini è stato riconfermato alla direzione del giornalino comunale "El Paes". La giunta comunale ha infatti prorogato il contratto di collaborazione alle medesime condizioni dei 2 anni precedenti. Il contratto scade il 31 dicembre 2009.

1000€ per la giornata ecologica

Il comune di Ziano ha stanziato 1000 € per la giornata ecologica che si è tenuta ad aprile unitamente ai



comuni di Panchià e Tesero allo scopo di sensibilizzare la popolazione sui temi ambientali della cura e della salvaguardia del territorio.

La spesa complessiva prevista è di 4.000 €. L'iniziativa prevedeva una serata d'informazione e un'uscita sul territorio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati. Per tutti, il materiale necessario alla raccolta e il pranzo a Lago.

Nuovo marciapiede in via Zanon

La giunta comunale ha approvato in linea tecnica il progetto di un nuovo marciapiede lungo via Zanon per un importo complessivo di €. 109.074 di cui 85.611 per lavori a base d'asta, 4.280 per somme a disposizione e 8.167 per spese tecniche. Il progetto è del geom. Gianni Vanzetta

Approvato il verbale di chiusura dell'esercizio finanziario 2007

La giunta ha approvato il verbale di chiusura 2007 redatto dalla responsabile dell'ufficio finanziario del comune rag. Marianna Vanzetta.

Domanda per l'effettuazione diretta di utilizzazioni boschive

La giunta comunale ha chiesto come di consueto un'anticipazione massima di 100.000 € alla Commissione Forestale provinciale per l'effettuazione diretta dei lavori di allestimento ed esbosco dei prodotti legnosi assegnati nel corso del 2008, stimabili in 2000 mc lordi.

Revocata la delibera di integrazione della polizza R.C Terzi amministratori

La giunta ha revocato la delibera dello scorso febbraio che prevede l'integrazione della copertura assicurativa degli assessori comunali e dei consiglieri comunali per i rischi derivanti dall'espletamento dei compiti

istituzionali, alla luce della Legge finanziaria 2008 che non consente tali contratti e che prevede la scadenza di quelli in atto con il 30 giugno.

Approvazione Convenzione per transitare sulla strada arginale dell'Avisio

Il Comune di Ziano aveva chiesto a suo tempo alla PAT di poter transitare sulla strada arginale sinistra dell'Avisio, per uso ciclopeditonale, nel tratto tra il ponte di Zanolin e la zona artigianale fino alla zona di Ischia.

La PAT ha risposto favorevolmente previa approvazione dell'atto di concessione.

Nuovo ingegnere all'ufficio tecnico

L'ing. Enrico Cristellon di Valfloriana è il nuovo funzionario tecnico comunale. Lo ha assunto a tempo determinato (fino al 31 dicembre) la giunta comunale ricordando che fino al 2006 l'ufficio era composto da 3 dipendenti due dei quali sono stati licenziati mentre il terzo si è trasferito al Comprensorio.

Successivamente sono stati assunti 2 tecnici nella cat. C, uno dei quali ha in seguito rassegnato le dimissioni per intraprendere la libera professione. La giunta ha deciso di stabilizzare la geom. Katia Ben, evidenziando tuttavia l'urgenza di un altro tecnico che si occupi dei lavori pubblici anche alla luce dei numerosi lavori in cantiere (via Nazionale, cimitero, asilo nido, acquedotto, etc.) In attesa quindi della deroga chiesta alla Provincia per poter assumere un tecnico a tempo indeterminato la giunta ha deciso l'assunzione temporanea attingendo ad una graduatoria del dicembre scorso.

Adesione e sostegno all'iniziativa "Scelte eco...logiche"

La giunta comunale ha aderito all'iniziativa promossa dall'Associazione Ziano Insieme con un contributo di 300 €. Si è trattato di un ciclo di incontri informativi per sensibilizzare la popolazione sui temi ambientali della cura e salvaguardia dell'ambiente, i consumi compatibili e il risparmio energetico (Vedi servizio a pag. 22)

Acquistati terreni in via Roma

In seguito al riassetto viario nella zona a nord del ponte sul torrente Avisio è stato necessario occupare piccole superfici di terreno privato ai margini della sede stradale.

La giunta ha quindi provveduto alla regolarizzazione tavolare al prezzo stimato dall'ufficio tecnico comunale sulla base del frazionamento del geom. Luigi Dellagiacomà che ha peraltro rilevato consistenti discordanze tra la situazione catastale e quella reale. I terreni acquisiti sono stati i seguenti: mq. 8,80 della p.m. 3 della p.ed. 94 a 3.500 €.; mq. 2,50

della p.m. 3 e 4 della p.ed. 94 per €. 475; mq. 6,00 delle p.m. 1, 2, 3 e 4 della p.ed. 94 per €. 1.140 e mq. 2,60 della p.ed. 1000 per €. 494, per un totale di 5.609 € che sono andati a Maria Rosa Zorzi, Luigi Dall'Angelo, Celina ed Ersilia Vanzetta, Donatella Zorzi e Alessio Zorzi.

Acquisizione gratuita dalla Provincia della p.f. 5335/2

L'amministrazione comunale aveva chiesto lo scorso gennaio alla PAT di acquistare 130 mq. di terreno adiacente alla proprietà comunale in località ex Doana per realizzare un parcheggio pubblico. La provincia ha risposto favorevolmente salvo apposita delibera della Giunta comunale. Il valore delle particelle, che saranno classificate come patrimonio demaniale comunale, è stato determinato in 9.800 €.

Le tariffe per i servizi cimiteriali

La giunta ha stabilito le nuove tariffe per i servizi cimiteriali precisando che la gratuità del servizio di cremazione, di inumazione in campo comune ed esumazione è limitata ai casi di persone indigenti o appartenenti a famiglie bisognose. La gratuità non riguarda il trasporto né dei cadaveri né delle ceneri. Queste le tariffe:

<i>Tumulazione feretro ordinario</i>	<i>a corpo € 120</i>
<i>Tumulazione urna cineraria</i>	<i>a corpo € 50</i>
<i>Loculo cinerario-ossario 50x75 cm.</i>	<i>15 anni € 270</i>
<i>Illuminazione elettrica loculo cinerario</i>	<i>a corpo € 30</i>
<i>Servizi particolari per sepolture</i>	<i>all'ora € 25</i>

Contributo al CML

Il comune ha concesso un contributo di 13.500 € al Comitato Manifestazioni Locali di Ziano per lo svolgimento delle manifestazioni durante la stagione estiva.

Contributi ad associazioni sportive

La giunta comunale ha liquidato alla AS Cauriol la somma di € 14.000 a titolo di contributo per l'attività di gestione ai sensi della L.P. 16.7.1990 n. 21, come richiesto dalla società il 4 giugno scorso.

Approvata la relazione al conto consuntivo 2007

La giunta ha approvato la relazione al rendiconto della gestione relativa all'anno 2007 che registra un fondo cassa al 1 gennaio 2007 di 1.402.301 €, 2.841.422 € di riscossioni di cui 542.331 residui e 3.922.909 € di pagamenti. Il fondo cassa al 31 dicembre 2007 è di 320.814 € con un avanzo di amministrazione di 769.144 € di cui 691.911 destinati al finanziamento di spese in conto capitale.

N.B. tutte le delibere sono consultabili sul sito del Comune www.comune.ziano.tn.it

Cosa abbiamo fatto

I LAVORI DEL PRIMO SEMESTRE 2008

Facciamo un breve accenno a ciò che abbiamo portato a termine in questi primi mesi dell'anno.

Partendo dall'illuminazione pubblica, abbiamo completato la rete di via Verdi fino al ponte Roda e con la squadra comunale abbiamo rifatto completamente, nel corso della primavera, le parti del Cioto da via Pontolagia a via Roa Bianca. Ne è uscito a nostro avviso un ottimo lavoro.

Per quanto concerne le pavimentazioni dei centri storici, è stata ultimata la pavimentazione in cubetti di porfido della laterale a vicolo Toneto. Il lavoro è stato eseguito dalla Punto porfidi di Ziano di Fiemme che si è aggiudicata i lavori in un confronto concorrenziale e che ha realizzato



i vicoli di Roda

anche il tratto denominato Troso del Mas (vedi foto). Anche in questo caso la particolarità dell'intervento ha valorizzato non solo il percorso, ma l'intero agglomerato storico. La Fiemme Porfidi si è invece aggiudicata la pavimentazione dei vicoletti del centro storico della Roda (v. foto). Anche in questo caso l'intervento ha dato una piacevole valorizzazione dell'intero centro storico della frazione. Se a breve si riuscisse a completare, come auspichiamo, la parte legata al nuovo piano attuativo della Roda che prevede anche la realizzazione di una piazzetta, l'intera frazione acquisterebbe un nuovo particolare fascino.

Altre pavimentazioni che abbiamo realizzato in conglomerato bituminoso riguardano la Via Coronelle nel tratto dal cimitero militare all'incrocio con via Nazionale, tutta Via Zanolin a partire dalla rotatoria al ponte e la laterale che da via Zanolin porta alla via Stazione.

Quanto ai marciapiedi è stato ultimato il tratto che collega Via Verdi al ponte della Roda completando il percorso pedonale verso la frazione e le passeggiate lungo l'Avisio. Ultimato anche il tratto di marciapiede che da via Nazionale immette su via Coronelle lungo il perimetro cimiteriale, come esisteva tempo



'I troi del Mas

addietro.

Hanno visto la conclusione in questi ultimi mesi anche i lavori relativi all'area sportiva ad est del campo di calcio con il posizionamento del tappeto sintetico per il campetto polivalente, la posa delle recinzioni ed il completamento a verde dell'area. Il paese è quindi finalmente dotato di una struttura per il gioco della pallavolo, del tennis e del basket di cui si sentiva la mancanza.

Anche il denominato Luogo della Memoria o ex cimitero militare è stato completato e consegnato all'amministrazione dalla Provincia di Trento. A fine estate è nostra intenzione inaugurarla ufficialmente per dare il valore che merita a quest'area, storicamente importante, del nostro paese.

Il sindaco Fabio Vanzetta

Un chiarimento dopo l'assemblea della Cassa Rurale

LA STORIA DEL "SALONE MOCO"

auspicabile la partnership con l'istituto di credito

Chi ha partecipato all'assemblea della Cassa Rurale di Fiemme lo scorso 18 maggio avrà certamente sentito da parte del rappresentante di Ziano un accenno ad un possibile progetto congiunto per la ristrutturazione dell'immobile comunale denominato "Salone Moco".

Ci sembra giusto quindi chiarire a tutti di che cosa si tratta e come stanno le cose per non dar spazio ad interpretazioni fantasiose.

Già da un paio d'anni si sta discutendo della questione e sono state stanziare delle risorse per realizzare uno studio su quell'immobile comunale e sulle funzioni che allo stesso si potrebbero dare, consci che, comunque, un intervento sull'intero edificio sarebbe andato ad impegnare le casse comunali per parecchi anni. E' quindi maturata all'amministrazione la convinzione che per poter affrontare un progetto di quel tipo vi era la necessità di qualche partnership in modo da coniugare interessi e necessità di due parti e poter così sostenere economicamente l'operazione.

Avevamo da subito pensato al mondo della cooperazione in



generale senza, però, spingerci troppo avanti, finché ci è giunta la notizia che la Cassa Rurale aveva intenzione di ristrutturare la sede. Un primo nostro segnale non è stato colto dalla stessa, ma in seguito ad un incontro con i vertici e la società che si occupa della manutenzione del patrimonio delle casse rurali, la proposta è stata accolta con molta serietà ed interesse e si è quindi deciso di rimandare tutto ad un altro incontro. Dopo una successiva riunione la Cassa Rurale di Fiemme si è quindi impegnata tramite la DreiKa ad elaborare un primo studio di

fattibilità richiedendo in seguito l'intervento del comune nell'elaborazione del progetto e di un piano economico finanziario.

Questo è quanto a tutt'oggi è stato discusso e deciso sull'immobile. Certo è che l'operazione è davvero interessante per entrambe le parti per cui credo che ognuno auspichi una buona riuscita.

Il sindaco Fabio Vanzetta

I lavori procedono nei tempi stabiliti

IL PUNTO SU VIA NAZIONALE

Come ci eravamo ripromessi, vista l'entità e la durata dell'opera, dedichiamo ad essa uno spazio sul giornalino anche questa volta per fare il punto sullo stato dei lavori.

Come abbiamo potuto constatare, i lavori sono regolarmente iniziati alla data che era stata prefissata anche se l'iter per raggiungere tutte le autorizzazioni necessarie ci ha fatto stare con l'acqua alla gola fino al giorno prima. Nemmeno le condizioni atmosferiche in questa prima fase ci hanno aiutato molto, tant'è che l'impresa si è vista costretta a portare avanti i lavori anche sotto la pioggia.

Come abbiamo precedentemente spiegato, i lavori erano divisi in tre fasi. La prima è stata ultimata esattamente nei tempi previsti, anzi, con qualche giorno di anticipo se teniamo conto della sospensione impostaci dalla PAT per la chiusura della galleria, sospensione che comunque abbiamo utilizzato per il rifacimento di alcuni tratti non previsti in progetto come la pensilina delle corriere ed il marciapiede di via Coronelle, lavori che secondo noi andavano fatti per dare un segno di maggior completamento all'opera. Anche per quanto concerne le pavimentazioni in conglomerato, il maltempo ci ha messo lo zampino tanto che ci siamo visti costretti a sostituire, o meglio a rivedere, il pacchetto degli asfalti previsti suddividendolo in differenti fasi visto che il sottofondo sembrava leggermente compromesso.

Per quel che riguarda l'illuminazione, abbiamo avuto qualche prevedibile discussione con alcuni privati, con cui però abbiamo trovato il giusto accordo. E' stato rivisto inoltre, dopo una segnalazione, il progetto su piazza Demetrio dove ai progettisti era sfuggito il contrasto con la

normativa per la presenza della fontana.

Non si sono incontrati altri grossi inconvenienti nella prima fase, se non piccoli rifacimenti o attraversamenti che in progetto non erano previsti ma che servono a evitare in futuro ulteriori tagli della carreggiata stradale.

Si è quindi passati senza intoppi alla seconda tratta che stiamo ultimando in questi giorni e che doveva essere completata da programma entro l'inizio della stagione, prima della sospensione estiva. Nemmeno in questo caso abbiamo trovato grossi problemi. L'unico particolare freno

è dato dalla posa di tutti i sottoservizi che i vari enti hanno richiesto: le fibre ottiche in primis (quei rotoloni di tubi gialli che attraversano longitudinalmente tutto il centro abitato) e, a seguire, l'illuminazione pubblica, le predisposizioni per Trenta e quelle per Telecom. In corso d'opera abbiamo variato alcuni accessi ed attraversamenti pedonali, anche su indicazione del servizio gestione strade, per adeguarli alle normative vigenti. Pur contro la volontà dei

tecnici provinciali, abbiamo fatto la scelta di allargare il più possibile i marciapiedi a discapito della carreggiata stradale. Crediamo che questa scelta pagherà molto a livello di vivibilità. In definitiva possiamo dire che i lavori di via Nazionale proseguono nel pieno rispetto dei tempi previsti.

la giunta comunale



Al via i lavori finanziati dalla PAT

L'EDIFICIO SCOLASTICO SI METTE IL CAPPOTTO rifatti anche i serramenti e la copertura

Sono iniziati di gran lena i lavori alle scuole elementari per riuscire entro fine estate a riconsegnare l'edificio con tutte le modifiche prospettate. Inizialmente si era partiti con l'idea di lavorare sia all'interno con una serie di opere, sia all'esterno. Poi, però, vista l'entità della spesa e di risorse proprie e tenuto conto che la parte finanziata dalla PAT tramite il servizio energia riguardava esclusivamente l'aspetto energetico dell'edificio, si è optato per la suddivisione del progetto in due fasi. In questa prima fase si porterà a termine la parte relativa al risparmio energetico ovvero quella finanziata (serramenti, cappotto,

isolazione della copertura), mentre si rimanda ad una seconda fase la ristrutturazione e la messa a norma dell'edificio scolastico avviando nel frattempo un'ulteriore richiesta di contributo alla PAT. Questo secondo progetto prevede il rifacimento dei bagni e di alcune aule, parte dell'impianto elettrico, le pavimentazioni del piano terra, l'impianto antincendio ed il cablaggio delle classi. Pertanto, se la richiesta di finanziamento venisse accettata, pensiamo di poter portare a termine la prossima estate la seconda parte dell'intervento.

la giunta comunale



progettato dall'ing. Alessandro Pederiva

NUOVO PONTE ALLA RODA

atteso il contributo provinciale per realizzare l'opera

Nel mese di maggio presso l'ufficio tecnico, è stato depositato il progetto per il rifacimento del ponte in località Roda, un'opera che, contrariamente a quanto pubblicato sulla stampa quotidiana, non avrà assolutamente lo scopo di deviare il traffico dalla strada di fondovalle attraverso



la frazione per raggiungere la via Nazionale, bensì quello di risolvere prima di tutto una situazione di grave pericolo soprattutto per quanto riguarda i pedoni, in seconda battuta anche a garantire una viabilità più fluida per il transito interno alla frazione. Così come peraltro suggerito dagli abitanti della Roda in una serata pubblica, l'attuale manufatto non risulta più adeguato in termini di sicurezza, sia per la sua limitata larghezza, sia per la sua conformazione che tollera il transito nella stessa corsia di marcia di veicoli e di pedoni, sia per la scarsa altezza dei parapetti, sia per il degrado della struttura statica portante. Secondo gli elaborati tecnici redatti dall'Ing. Pederiva Alessandro di Cavalese, del vecchio ponte saranno mantenute le spalle esistenti in pietra porfirica, anche se rinforzate a tergo con potenziamento delle opere fondazionali, mentre la pila centrale, per questioni regolamentari, dovrà essere eliminata.

Da un'analisi dei costi è stato ritenuto opportuno optare per una struttura statica formata da quattro travi in cemento armato precompresso ognuna delle quali composta da tre

pezzi opportunamente giuntati sul posto tramite sostegni provvisori. Dovrà quindi essere realizzata una soletta collaborante in cemento armato. Per assorbire le deformazioni le travi troveranno appoggio alle spalle su idonei apparecchi elastometrici.

Tecnicamente il ponte di complessivi 34 ml di luce sarà posizionato con la parte ad est allineata all'esistente e con tutto l'allargamento verso ovest. Il nuovo piano di scorrimento avrà una larghezza di 5.20 ml (larghezza tale da garantire il doppio transito a veicoli leggeri, ma il senso unico alternato ai mezzi pesanti), con in più un marciapiede di 2.20 ml. Esteticamente il nuovo manufatto richiamerà in linea di massima il ponte attuale, il parapetto avrà un andamento omogeneo, caratterizzato da elementi verticali misto legno / acciaio, la pavimentazione sarà ovviamente in conglomerato bituminoso. Per concludere si espongono i costi per la realizzazione corrispondenti a 481.680, 43 € più IVA di legge, spese tecniche ed eventuali imprevisti per arrivare ad un totale dell'opera pari a 694.367,65 €. Allo stato attuale tutta la documentazione è stata inoltrata presso gli Uffici Provinciali per le necessarie autorizzazioni, ma anche e soprattutto per la richiesta di contributo che sarà vincolante all'effettiva realizzazione.

La giunta comunale

ANNUNCI

asilo nido: c'è tempo per le richieste di assunzione

Si comunica che i lavori per la realizzazione del nuovo asilo nido di valle inizieranno ormai nel prossimo autunno.

Si fa presente che il regolamento per il futuro funzionamento dello stesso non è ancora stato approvato e che comunque tutto quello che riguarderà le richieste di ammissione, le graduatorie, i possibili posti di lavoro, verrà reso pubblico a suo tempo.

Ti hanno rubato la bici? Passa in magazzino

Si comunica che presso il magazzino comunale sono in giacenza da tempo parecchie biciclette trovate abbandonate sul territorio comunale. Chiunque abbia subito il furto della propria bici faccia ogni tanto un giro presso il magazzino: forse la può ritrovare là.

ESENZIONE I.C.I. PRIMA CASA

A decorrere dall'anno 2008 è esclusa dall'imposta comunale sugli immobili, l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del proprietario, nonchè le pertinenze alla stessa collegata (garage, posto auto, cantina, deposito).

Sono assimilati all'abitazione principale anche:

- le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale, entro il II grado, se nella stessa il parente ha stabilito la propria residenza e vi dimora abitualmente;
- le abitazioni possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che le stesse non risultino locate;

L'esenzione non opera per gli immobili di categoria catastale A1 - A8 e A9.

Se erroneamente si è provveduto al pagamento dell'I.C.I. relativa alla prima casa rivolgersi all'ufficio ragioneria comunale.

Le somme erroneamente pagate saranno rimborsate esibendo le copie del versamento eseguito e sottoscrivendo apposita domanda di rimborso.

Urbanistica e Tutela del Paesaggio

Si comunica a tutti i cittadini che il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio ha aperto i bandi per la concessione dei contributi per il recupero degli insediamenti storici. Le domande dovranno essere presentate presso gli uffici comprensoriali entro il 31/07/2008. Si ricorda inoltre che il Comune favorisce i privati che intendono tinggiare e sistemare la loro abitazione con un contributo fino a 1500 €, nonchè per la ristrutturazione delle prime case con un contributo fino a 4000 €. Le domande dovranno pervenire al Comune entro il 15 settembre 2008. I finanziamenti sono cumulabili, pertanto si consiglia ai censiti di approfittare delle opportunità per poter migliorare il decoro del centro urbano.

CATTIVE ABITUDINI

Ha colpito parecchio l'articolo che ho scritto sul numero scorso riguardo le cattive abitudini che talvolta inconsciamente adottiamo. Oltre ad essere stato oggetto di osservazioni da parte di alcuni lettori e di discussioni in varie sedi, abbiamo ritrovato il mio intervento pochi giorni dopo su di un blog in internet. Per qualche caso devo dire con rammarico che è servito a ben poco, d'altronde credo che sia anche ovvio che delle radicate abitudini difficilmente vengano modificate da ognuno di noi dall'oggi al domani. Penso comunque che su questo tema si debba andare avanti perché giorno dopo giorno mi rendo conto che bisogna insistere.

Nel precedente numero ho trattato di alcune cattive abitudini o meglio della mancata attenzione alle regole di convivenza: macchine sui marciapiedi, passeggiate infestate da deiezioni canine ecc. Siccome, come dice un vecchio detto, "al peggio non c'è fine", guardandoci in giro abbiamo visto che si può andare anche oltre.

Partiamo dalla giornata ecologica organizzata con i Comuni di Tesero e Panchià. Non mi soffermo su tutto quello che è stato trovato e raccolto. Segnalo, però, che nemmeno una settimana dopo ci è giunta notizia dalla forestale di una nuova **discarica abusiva in località Imana**. Personalmente ho potuto vedere calcinacci e altro materiale edile misto riversato sull'argine del torrente. Non oso trascrivere quel che ho pensato, ma mi dico: "Non si usa la discarica nemmeno se è gratuita!". E quel che è peggio è che c'è chi addirittura



si porta i detriti lungo le strade forestali per poi riversarli lungo le scarpate (follia!). Un altro stupefacente argomento sul quale si è aperta una discussione è la **bolletta dei rifiuti per il cimitero**. Si pensi che il Comune paga di più per lo smaltimento dei rifiuti prodotti all'interno del cimitero che per tutte le sue altre utenze: circa 4000 € di bolletta cimiteriale non è poco ed è naturale rimanere sconcertati. Ammettiamo che un certo numero di svuotamenti poteva forse essere evitato da parte nostra con una migliore e razionale raccolta, ma da quanto ci è giunto come segnalazione degli operatori, pare che vi sia l'abitudine da parte di alcune persone di utilizzare i bidoni del cimitero per uno smaltimento non differenziato di qualsivoglia prodotto, e questo non succede solo nel nostro paese. Vi è quindi, a quanto pare, chi ancora non si è adeguato al sistema della raccolta differenziata e cerca ogni scappatoia possibile per non fare quello che per tutti è ormai consuetudine!

Il sindaco Fabio Vanzetta

PARCHEGGI: UN PROBLEMA ANNOSO

Individuare aree nel centro storico e abituarsi ad usare gli spazi privati

Quello dei parcheggi è un argomento che vorremmo affrontare nel corso di questa legislatura. E' da tempo che ne parliamo ma ci rendiamo conto che se non si affronta l'argomento con una politica complessiva, difficilmente si riesce a far coincidere le esigenze che la popolazione indubbiamente ha, con un giusto ed equilibrato sistema. Come dicevo, è un argomento di certo non semplice.

Dopo aver attentamente affrontato la questione anche all'interno del gruppo di maggioranza, crediamo che la soluzione più consona da proporre, oltre alla realizzazione di alcune aree a parcheggio, sia quella di individuare all'interno del paese, principalmente nei centri storici che sono i più svantaggiati in questo senso, una serie di aree da destinare a parcheggi per i residenti e darli in concessione individuando un

corretto sistema. E' chiaro che per l'assegnazione degli spazi dovranno essere trovati una serie di parametri che aiutino a stilare delle graduatorie valide in relazione anche alle esigenze effettive dei singoli cittadini.

Pensiamo che solo in questo modo riusciremo a risolvere in parte i problemi di chi effettivamente non ha un posto macchina. D'altra parte credo che in questo modo si possano sollecitare coloro che possiedono spazi propri affinché vengano utilizzati, senza usare gratuitamente e costantemente solo il suolo pubblico. Abbiamo quindi incominciato una mappatura del territorio per verificare le effettive possibilità che il comune può offrire e a breve verrà stilato un apposito bando.

Il sindaco Fabio Vanzetta

Per l'ex cimitero militare ora "Luogo della memoria" un sentito grazie alla Provincia

Voglio con queste poche righe ringraziare personalmente la Provincia di Trento e nello specifico il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale nella persona di un suo funzionario, il dott. Innocenzo Coppola, per il bel regalo che ci ha fatto. Parlo dell'ex cimitero militare ora Luogo della Memoria che è stato realizzato in via Coronelle. Appena eletto avevo trovato per quell'area una situazione di abbandono totale, un progetto di massima dell'arch. Basso e nessuna risorsa economica per la sua realizzazione. Conoscevo personalmente il Servizio a suo tempo denominato "Ripristino e Valorizzazione Ambientale" ed il tipo di opere che realizzava. Facendomi coraggio, mi recai in compagnia del vicesindaco e dell'assessore Trettel presso la loro sede per chiedere se si poteva in qualche modo attuare quel



progetto risolutivo per quell'area. Da subito la proposta fu accolta positivamente e fortemente sostenuta dal funzionario. Bisognava, tuttavia, rispettare l'iter burocratico delle domande al servizio e avere la condivisione del progetto da parte dell'intero staff organizzativo. Telefonate, incontri, forse anche pressioni hanno fatto sì che un giorno ci è giunta la comunicazione da parte dell'assessore provinciale in persona che il progetto era stato inserito nelle opere finanziate per il 2007 e che sarebbe stato realizzato dallo stesso servizio. Ora non sto a soffermarmi sull'esecuzione e sui tempi. Con queste righe voglio solo ringraziare chi ha creduto e si è dato da fare per regalare alla nostra comunità quel bellissimo spazio. Grazie assessore Dalmaso, grazie Innocenzo.

Fabio Vanzetta

LA PAROLA AI LETTORI

scandalizzata dai porfidi sulla chiesa

Recandomi a Messa domenica sera sono rimasta veramente scandalizzata vedendo il cantiere dei porfidi appoggiato alla Chiesa, vorrei ricordare che è il più importante monumento del nostro paese oltre ad essere il luogo di culto della stragrande parte della popolazione di Ziano. Mi meraviglia il fatto che si sia potuto fare una cosa del genere senza che nessuno intervenga, penso che si sarebbero potuti individuare altri posti per posizionare il materiale necessario alla pavimentazione. Mi auguro che di questo si voglia tener conto per non mortificare la sensibilità di molti cittadini di Ziano. Con l'occasione invio distinti saluti

Annunciata Zattoni

bambini e cacche di cane

Ziano 30.03.2008

Spettabile Direzione del Notiziario
Sono un'educatrice della Scuola Materna di Ziano.

Prima di tutto volevo complimentarmi con voi per la qualità del NOTIZIARIO che raccoglie la voce della Comunità con i vari settori (associazioni di volontariato) presi in considerazione e con argomenti di ordine storico ecc. molto interessanti. Mi sento di

dire che con i miei 21 anni di servizio alla Scuola Materna e abitando ormai nel paese da qualche anno, mi considero anche Suanera; per questo sono legata a Ziano e desidero perciò esporre il mio pensiero. Leggendo sull'ultimo notiziario, l'articolo del Sindaco Fabio Vanzetta relativamente alle Abitudini ..., ho riflettuto sul problema riguardante i proprietari di cani.

Nel mio ruolo di educatrice, ritengo che fra le tante attività che vengono svolte alla Scuola Materna, abbia molta importanza anche la passeggiata con i bambini, che non ha soltanto come unico fine il camminare all'aria aperta, ma anche quello di far osservare al bambino l'ambiente che lo circonda con i vari cambiamenti di stagione ed anche l'ambiente come "paese".

A volte, passeggiando su percorsi tranquilli, capita di dover fare particolare attenzione a non calpestare "cacca di cane". Oltretutto quando si è in tanti e c'è una fila non si ha nemmeno il tempo di vedere cosa c'è per terra.

Di solito l'insegnante che apre la fila grida: "attenzione cacca"! Si sa comunque che il bambino a volte mentre parla con l'amico o è preso dai suoi "pensieri", rischia di mettere un piede dove non dovrebbe. Questo è un problema che ormai da alcuni

anni sta aumentando notevolmente.

Mi è successo in alcune occasioni di far riflettere i bambini su atteggiamenti del genere: "Bambini quella persona che ha portato a passeggio il suo cane ha sbagliato. Che cosa doveva fare secondo voi?"

E inaspettatamente scopro che alcuni bambini conoscono la regola della raccolta. Il bambino in questo modo viene aiutato a riflettere non soltanto in ordine a un problema igienico (che è il primo che può colpire), ma anche relativamente ad un discorso di rispetto verso gli altri.

Il bambino apprende molto in questa età, è il periodo migliore per recepire e interiorizzare messaggi positivi, esempi buoni e di questo l'adulto si deve rendere consapevole e comprendere la responsabilità che ha in questo senso.

Atteggiamenti di maleducazione e di mancanza di rispetto sono trasmessi anche alle future generazioni!

Perciò il ruolo dell'educatore, che sia genitore o insegnante, è di enorme importanza. Vi ringrazio per l'attenzione al problema. Io mi auspico che la vostra bella rivista sia di esempio ad altri paesi della valle.

Grazie. Cordiali saluti.

Lucia Doliana

la certificazione EMAS

LA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2007

(parte II)

Abbiamo descritto in uno scorso numero l'inquadramento territoriale del comune di Ziano così come illustrato dalla Dichiarazione ambientale approvata il 20 giugno 2007 e che costituisce il primo passo importante verso la certificazione ambientale EMAS. Ci soffermiamo in questo numero sull'organizzazione e il sistema di gestione ambientale.

La relazione illustra innanzitutto l'organizzazione del personale e gli organi che hanno competenze all'interno del Sistema di gestione ambientale, ad iniziare dal Comitato Ambiente che è formato dal sindaco, dall'assessore all'ambiente, da un funzionario tecnico ed uno amministrativo, e che supporta l'amministrazione comunale e gestisce il Sistema. E' previsto inoltre il responsabile del Sistema, il servizio tecnico ed il cantiere comunale. Il Sistema di Gestione Ambientale del comune di Ziano ha lo scopo di assicurare che gli impatti ambientali diretti o indiretti connessi alle attività svolte sul territorio e su cui l'amministrazione comunale ha potere di gestione o di controllo, (inquinamento, rumore, rifiuti, etc.) siano posti sotto controllo con l'obiettivo di un "miglioramento continuo delle performance ambientali". La gestione delle prescrizioni legali, il controllo e la sorveglianza delle attività, la preparazione alle emergenze, la formazione del personale e la comunicazione interna, oltre a quella con le parti interessate, sono alcuni delle attività del SGA. Il Comune peraltro dovrà effettuare ad intervalli pianificati verifiche per stabilire se il Sistema è conforme a quanto pianifica ed è attuato e aggiornato.

la valutazione degli aspetti ambientali

Il Comitato Ambiente deve assicurare una valutazione periodica degli aspetti ambientali significativi: l'inquinamento idrico, le emissioni in atmosfera, la contaminazione del suolo, l'utilizzo delle risorse e delle sostanze chimiche, la produzione di rifiuti, l'odore e il rumore, l'urbanizzazione, l'inquinamento luminoso e l'elettrosmog. Ogni aspetto è valutato in riferimento all'impatto causato cui viene attribuito un punteggio da 0 a 4. Per ognuna delle 5 classi sono individuate le prescrizioni legali, il punto di vista delle parti interessate, l'analisi di controllo/miglioramento e le possibili emergenze. Ciascun aspetto è giudicato significativo con un punteggio superiore a 8. L'aspetto più rilevante, quanto ad impatto, risulta la pianificazione territoriale con 17 punti, seguita dalla gestione immobili (16), il traffico con 13, gli acquisti e

l'approvvigionamento idrico con 10, l'attività industriale, l'illuminazione pubblica e la gestione immobili di proprietà con 9. Infine con 8 punti risultano ancora rilevanti dal punto di vista ambientale, la situazione dell'attività agricola, gli scarichi senza fognatura (la fossa del parco giochi e le Imhoff di malga Sadole e di privati), oltre alla manutenzione ordinaria di attrezzature e immobili e la potabilizzazione delle acque.

Gli aspetti meno rilevanti, con 4 punti, risultano dall'analisi effettuata, la pulizia degli immobili comunali, la presenza del metanodotto, l'innevamento artificiale e la discarica dismessa in località Fontane. Con 6 punti l'organizzazione di intrattenimenti e spettacoli e con 5 la manutenzione del verde e della segnaletica orizzontale, l'elettrodoto, il CRM, la raccolta rifiuti, il piano di protezione civile e la gestione dei mezzi comunali. Ai limiti della soglia con 7 punti, le utilizzazioni forestali, la pulitura delle strade, le antenne di radiotelefonía, lo scarico nell'Avisio dello scolmatore, la malga Sadole e la discarica RSU a Ischia.

Il risultato è che il 20% della pressione sull'ambiente è determinato dall'utilizzo delle risorse, il 14,1% dalla produzione di rifiuti e il 12,9% dall'inquinamento atmosferico così come quello del suolo. L'impatto minore è dato dall'urbanizzazione con il 2,4%, dall'inquinamento elettromagnetico (3,5%) e da quello luminoso con il 4,7%.

La relazione individua quindi per ogni impatto ambientale, le attività dirette ed indirette ad esso associate e le modalità di controllo e sorveglianza, che analizzeremo, aspetto per aspetto, nei prossimi numeri. Riporta inoltre tutte le prescrizioni legislative, gli obiettivi e i traguardi ambientali con indicatori, responsabilità, risorse e tempistica.

In allegato alla Dichiarazione 2007-2010 sono riportate le prestazioni ambientali del comune di Ziano nel corso del 2007: la popolazione e i flussi turistici, la gestione degli immobili, le emissioni in atmosfera, la raccolta e la destinazione dei rifiuti, gli scarichi, i consumi di risorse, la gestione idrica, la potabilizzazione, le utilizzazioni forestali, la sensibilità delle aziende circa i sistemi di gestione, la valutazione degli impatti ambientali, le emergenze e gli obiettivi.

Una relazione importante che costituisce uno strumento utile da consultare anche per il cittadino che volesse approfondire le tematiche ambientali legate al proprio paese.

(f.m)

Una proposta dell'ideatore dell'orto botanico

Fiemme: la valle della salute

Giorgio Vanzetta "non si vive di sola Marcialonga"

Anche se questo titolo può sembrare provocatorio, esprime comunque una verità inconfutabile.

Nessuno può negare che il nostro più importante avvenimento sportivo dell'anno abbia portato in valle migliaia di turisti, abbia fatto conoscere la nostra vallata ad un numero ancor superiore di italiani e stranieri. Tutto ciò, lo ripeto, è inconfutabile, ma è da sottolineare pure che mentre negli anni 70 i fondisti venivano in valle, spesso con molti famigliari, ed altrettanto spesso per una intera settimana quantomeno per allenarsi, oggi, anche se è aumentato il numero dei partecipanti, la presenza negli alberghi per i pernottamenti si è notevolmente ridotta. Se poi aggiungiamo che le previsioni per gli anni futuri non sono troppo rosee sia per gli innevamenti naturali che per quelli artificiali, viene logico pensare che sarebbe oltremodo interessante ampliare lo spettro e la visuale turistica con idee nuove, ragionate e non fantasiose, concrete e possibiliste.

Vorrei pensare soprattutto a quelle alternative per riproporre un nuovo turismo di massa partendo possibilmente da basi già esistenti e tradizionalmente conosciute. Non ha importanza che questo turismo sia invernale od estivo, l'importante è allargare la conoscenza della nostra valle con iniziative che coinvolgano persone diverse con interessi diversi. Ed è proprio di questo che vorrei parlare, invitando i cittadini di Ziano a riflettere e magari intervenire su quanto è finora stato fatto, ma soprattutto su quanto di più si potrebbe fare. Sono passati solo due anni dalla mia realizzazione dell'**orto botanico**, e molti paesani avranno potuto notare l'interesse suscitato nei turisti estivi, anche se non tutti avranno potuto notare i gruppi che lo hanno visitato richiedendo una visita guidata. Ho avuto il piacere di accompagnare gruppi di associazioni culturali, di classi scolastiche, di pensionati, un gruppo di appassionati di culinaria che non credevano ci potesse essere una ristorazione con 7 portate fatte solo a base di erbe mangerecce. Di questo devo ringraziare Marzio Polo che mi ha fatto fare una bellissima figura con un pranzo culminato con un

lunghissimo applauso ai cuochi. A Ziano non si potrà più dire che si offre solo la polenta con le luganeghe!

Se ben osserviamo, ogni giorno in Tv vengono propagandati piatti di ogni tipo, presentati come specialità delle più svariate località. Tornando alle possibili iniziative da proporre, pochi sanno che nel mio iniziale progetto, che doveva appunto iniziare con l'orto botanico, erano già previsti altri tre progetti che si potrebbero concretizzare. Colgo l'occasione per ringraziare ancora la nuova giunta comunale per avermi appoggiato nella prima realizzazione, per la quale spero non aver deluso nessuno. Le prossime proposte sono: un **museo delle erbe medicinali**, che sarebbe il primo in Italia; concretizzare una sede estiva

universitaria per la preparazione pratica alla conoscenza delle erbe medicinali, e, ultimo progetto che porto nel cuore da anni, la realizzazione di una clinica erboristica, dove si cura solo con le erbe.

Nello specifico c'è a disposizione l'**antica farmacia di Predazzo**, pezzo unico dell'artigianato fiemme della metà 800, un pezzo che sarebbe un peccato uscisse dalla valle, completa di circa 300 vasi di

terracotta, di caolino, di vetro bianco e di vetro colorato, oltre che vasi di legno in cui si tenevano particolari sostanze e che oggi non si trovano più.

Di questo ho già interessato alcune persone della valle che potrebbero e vorrebbero sostenere il progetto, giudicato degno di uno sforzo economico per tutta la comunità.

Del secondo progetto sono già in contatto con un professore della facoltà di Erboristeria dell'università di Padova che sarebbe interessato ad approfondire il discorso. Siamo d'accordo che ci vedremo in estate per visitare il Lagorai, una zona ricchissima per molte specie di piante, dagli 800 m. ai 2.000 ed oltre. Se poi ricordiamo che Ziano è stato fino agli anni cinquanta uno dei due centri italiani più importanti per la raccolta e la fornitura alle farmacie dell'uva ursina, ne è garanzia e dimostrazione il mulino dei Šaneti ancora intatto e visitabile, potremmo dimostrare un biglietto da visita per la credibilità e la tradizione.



Per quanto riguarda la **Clinica erboristica**, i tempi stanno maturando velocemente. Ad Empoli, l'ASL toscana ha riconosciuto e convenzionato un reparto di medicina dove si cura con le sole erbe. La provincia di Bolzano sta discutendo da mesi la possibilità di aprire a Bolzano un analogo reparto, ma sembrano esserci delle difficoltà politiche, dovute soprattutto ai pali messi fra le ruote da alcune categorie di medici che vedono nell'erboristeria una concorrenza pericolosa. In Francia, nazione molto avanzata nel settore, ne esistono già da oltre un decennio. Esistono addirittura tre sedi universitarie dove la facoltà di medicina è supportata dalla radioestesia. Il mondo si muove velocemente, ed i primi sono sempre quelli vincenti.

Vorrei chiudere questa mia esposizione progettuale, con un dato molto importante per i nostri giovani il cui futuro non sembra essere del tutto roseo. Preparare una possibile occupazione per diverse possibilità di lavoro, diretto o secondario e di riflesso è una cosa su cui pensare.

Come primo passo è già stato fatto qualche cosa, interessando l'APT dell'alta valle di Fiemme, la

comunità ed un paio di operatori economici. Dopo tre incontri si è deciso di inserire l'orto botanico come programma fisso delle visite familiari che l'APT di Cavalese già organizza da anni. Il giorno fisso sarà ogni lunedì mattina. Per questo programma sono già state preparate due persone molto diligenti ed interessate che accompagneranno questi gruppi, differenziando gli interessi fra genitori e bambini. Sono venuto a conoscenza che in Austria, nei pressi di Lienz, esiste un paesello, dove tutto il paese è imperniato sullo sviluppo turistico su base erboristica. Alberghi con nome di piante, le stanze con il disegno di un fiore al posto dei numeri, le vie chiamate con un nome sempre botanico.

Quest'estate stiamo organizzando una visita per scambiare delle notizie con l'ideatore di questa interessante iniziativa.

E' stata altresì proposta una definizione nuova da dare alla nostra bella vallata: la valle della salute e non solo erbe, ma anche sport, passeggiate, cultura all'aria aperta.

Giorgio Vanzetta

doveva riaprire a settembre

"LA BARACCA": UN'ESPERIENZA FINITA?

un invito alla riflessione del sindaco Fabio Vanzetta

Circa un anno fa era iniziata l'avventura di un gruppo di ragazzi di Ziano che hanno avuto in comodato gratuito i locali denominati *La Baracca* situati in via Stazione. Dopo i primi entusiasmi e i primi ostacoli, dopo le "sbaraccate" e i conseguenti richiami al regolamento concordato (da loro stessi predisposto e messo nero su bianco), sono iniziate le incomprensioni e i primi litigi. Il gruppo si è quindi frantumato in alcuni sottogruppi. Il Direttivo si è scoraggiato per la collaborazione inesistente e ha dato le dimissioni subito dopo la grande festa no-alcol da loro organizzata.

Ai primi di agosto dell'anno scorso *La Baracca* è stata chiusa per volere dell'Amministrazione, con la promessa che i primi di settembre ci saremmo ritrovati tutti insieme per la riapertura, con un nuovo direttivo e nuove idee.

Fin qui i fatti puntualmente riassunti in breve dall'assessore che ha seguito la vicenda. A ciò bisogna aggiungere che, per completare l'opera, qualche vandalo è successivamente intervenuto scassando quel che era possibile ed imbrattando i muri.

Ciò premesso ci si chiede: e adesso? Possibile che



nessuno abbia nulla da dire su questo? Possibile che a qualcuno di questi giovani quello spazio non manchi?

Non posso credere che tutto si esaurisca con una girata di spalle, che nessuno abbia qualcosa da recriminare, che non si cerchi il confronto anche solo per esprimere le proprie ragioni, per dare un'indicazione su chi e dove si è

sbagliato. Non voglio pensare che non vi sia tra i giovani la voglia di reagire, di confrontarsi, di lottare.

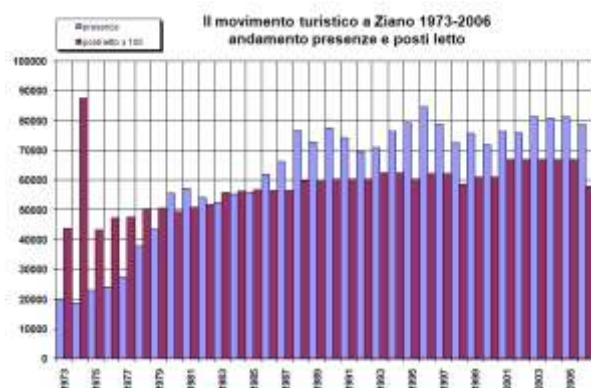
Mi auguro davvero che questi quesiti ricevano una qualche risposta in qualsiasi forma per non dover conteggiare questa scommessa semplicemente tra le sconfitte.

Fabio Vanzetta



i dati del movimento turistico a Ziano dal 1973 ad oggi **quadruplicate le presenze alberghiere in 35 anni** *dimezzati i tempi della vacanza*

I dati del movimento turistico a Ziano di Fiemme dal 1973 ad oggi, messi gentilmente a disposizione dall'ufficio APT di Ziano, offrono alcuni interessanti spunti di riflessione sulle politiche turistiche dell'ultimo trentennio e le tendenze in atto. Innanzitutto il sensibile incremento del turismo alberghiero che in 35 anni è quadruplicato passando da 20.000 a 80.000 presenze. Nello stesso tempo le presenze extralberghiere sono passate da 70.000 a 190.000 (+271%). Gli arrivi negli alberghi sono decuplicati (da 1.500 a 15.000) e quelli negli esercizi extralberghieri



sono quintuplicati (da 3.211 a 16.132). Tutto ciò a fronte di un aumento dei posti letto alberghieri che dal 1974 è "solo" del 50%, mentre quelli extralberghieri sono aumentati del 385%. I dati, oltre a confermare la tendenza generale ad una riduzione della durata della vacanza, la cosiddetta "permanenza media", segnano anche le tendenze in atto nei due settori. Da una parte il sensibile aumento del tasso di occupazione nelle strutture alberghiere che è passato da 46 giorni all'anno del 1973 a 135 giorni all'anno nel 2006, triplicando quindi l'occupazione delle strutture alberghiere dal 12,6% al 37%. Dall'altra la difficoltà per le strutture extralberghiere (sostanzialmente le seconde case) di aumentare il tasso di occupazione oltre i 2 mesi. Nel 1974 si stimava un'occupazione di 42 giorni. Nell'81 si è arrivati a 64 giorni, un dato che, con un andamento altalenante è lo stesso del 2006. Ciò significa che le strutture extralberghiere sono turisticamente sottoutilizzate, spesso perché sono affittate durante l'anno scolastico a personale della scuola. Il tasso di occupazione negli alberghi è costantemente salito fino alla fine degli anni '80 per poi stabilizzarsi attorno ai 120-130 giorni/anno. Dicevamo della permanenza media. Negli alberghi essa è passata da



13,38 giorni del 1973 a 5,65 giorni del 2006. Negli extralberghieri la riduzione è leggermente inferiore (da 21,85 a 11,84 giorni). In pratica si è dimezzata anche se il valore assoluto è il doppio delle strutture alberghiere. Si tratta tuttavia di un dato che è frutto spesso di una stima in quanto, a differenza degli alberghi, la permanenza nelle seconde case non è sempre esattamente quantificabile. Dal grafico si nota quanto la riduzione della vacanza sia stata sensibile negli anni '70, in cui si è praticamente dimezzata, e come successivamente sia andata diminuendo



progressivamente, ma molto lentamente. Il grafico delle presenze alberghiere evidenzia inoltre il forte incremento registrato nelle presenze dal 1973 al 1988, che sono quasi quadruplicate passando da 20.161 a 76.583, mentre nei 15 anni successivi l'incremento è stato solo del 10%. Va considerato che fino alla fine degli anni '80 c'è stato un maggiore incremento dei posti letto alberghieri (da 438 a 604) i quali si sono successivamente stabilizzati, non superando i 670 degli ultimi anni.

Francesco Morandini



un dato significativo

a Ziano il 60% delle abitazioni sono seconde case

i dati rilevati dal ruolo dell'Ici

Ziano è un paese che ha registrato negli ultimi decenni un sensibile incremento edilizio. I dati forniti dal Servizio statistica della Provincia di Trento evidenziano infatti un incremento, dal 1980 ad oggi, di circa 426 nuove abitazioni, per un totale di 1469 stanze e **383.082 metri cubi**. 186 negli anni '80 e 206 negli anni '90. Dal 2000 al 2005 risultano 51 nuove abitazioni, con una media di 8,5 all'anno contro le 18,6 degli anni Ottanta e le 20,6 abitazioni all'anno degli anni Novanta. L'andamento è altalenante, con picchi nell'82, fra l'89 e il '93 e nel 1999. Qualcosa s'è mosso anche negli ultimi anni, ma in misura minore. I dati del censimento indicano invece un incremento tra il 1981 e il 1991 di 131 abitazioni di cui 82 occupate (passate da 406 a 488) e 49 non occupate (da 434 a 483). Si tratta tuttavia di rilevazioni disomogenee, effettuate con parametri diversi che vanno considerate con cautela.

Ma la situazione attuale, desunta dai dati comunali relativi al pagamento dell'Ici, offre un quadro chiaro, preciso e che risulta inaspettatamente sbilanciato verso una presenza massiccia di seconde case tale da fare concorrenza a realtà (come Predazzo o Carano per non andare oltre la valle di Fiemme) dove ci sono state particolari politiche di sviluppo (vedi Bellamonte o la Veronza). Le abitazioni censite nel 2007 nel comune di Ziano sono 1311. Di queste 532 risultano classificate come prime case e 779 (quasi il 60%) seconde case. Una percentuale decisamente alta. 889 abitazioni, pari al 67,81% appartengono alla categoria A2, normali abitazioni in buono stato. Il 15,64% è inserito nella categoria A3, abitazioni

popolari, mentre il 5,8% è costituito da abitazioni piuttosto datate (categoria A4) e 63 abitazioni, pari al 4,81% sono senza servizi (categoria A6). A Ziano ci sono inoltre 74 abitazioni unifamiliari e 4 ville. La percentuale di abitazioni della cat. A2 è più alta fra le seconde case (72% contro il 61% delle prime case che per il 20% contro il 12,58% delle seconde case, sono invece a carattere popolare.).

Fra le prime abitazioni è più alta anche la percentuale di edifici unifamiliari. Interessante anche l'analisi per rioni. Il 46% delle seconde case è situato a Ziano, e di queste il 10,91% si trova nelle vie del centro storico. Il 14,63% è alla Roda e l'11,94% dalle parti del Cioto che costituisce il rione con la minore percentuale di prime case (il 4,7%). E' il rione d'espansione e con le costruzioni più recenti, tutte della categoria A2, con qualche unifamiliare e 3 ville. Anche Zanon con l'11,3% ha una buona fetta di seconde case. Segue Bosin con l'8,6, e Zanolin con il 7,45%.

Quanto alle prime case più del 53% sono situate a Ziano (il 13,72% nelle vie del centro), il 15% a Zanon, il 10,15 a Zanolin e il 9,4% alla Roda. Segue Bosin con il 7,71% e, buon ultimo, le parti del Cioto.

Di tutto il patrimonio edilizio, quasi la metà (il 49%) è a Ziano (di cui il 12% nelle zone del centro) con una leggera prevalenza di prime case. Zanon è il secondo rione quanto a patrimonio edilizio con il 12,74% di abitazioni, equamente divise tra prime e seconde case, pur con una leggera prevalenza di queste ultime. Sulle stesse percentuali la Roda dove troviamo il

12,51% delle case di tutto il comune e dove tuttavia le seconde case sono il 70% del patrimonio edilizio (l'8,7% di tutte le abitazioni di Ziano contro il 3,81% delle prime case). Il 9% del patrimonio edilizio è situato dalle parti del Cioto, ma solo 25 abitazioni su 118 (l'1,91% del totale) sono prime case.

Anche a Zanolin c'è un sostanziale equilibrio tra prime e seconde case (54 contro 58) per un totale di 112 abitazioni pari all'8,54% di tutto il comune. Netta prevalenza di seconde case anche a Bosin (67 contro 41) dove insiste l'8,4% del patrimonio edilizio.

Francesco Morandini

Abitazioni a Ziano di Fiemme - 2007															
	Bosin		Centro		Ziano		Parti del Cioto		Roda		Zanolin e Stazione		Zanon		
Categoria	2° case	1° case	2° case	1° case	2° case	1° case	2° case	1° case	2° case	1° case	2° case	1° case	2° case	1° case	Totale
a2 normale	42	23	42	31	225	153	91	20	84	32	28	30	49	39	889
a3 popolare	10	6	26	22	22	32	0	0	8	8	19	19	13	20	205
a4 datato	5	3	11	9	6	6	0	0	10	4	3	1	8	10	76
a6 senza servizi	1	2	5	9	10	4	0	0	8	3	6	0	11	4	63
a7 unifamiliare	9	7	1	2	10	15	2	2	4	3	2	4	7	6	74
a8 villa					1				3						4
Totale	67	41	85	73	274	210	93	25	114	50	58	54	88	79	1311
1° e 2° case	108		158		484		118		164		112		167		1311
% 1° e 2° case	5,11%	3,13%	6,48%	5,57%	20,90%	16,02%	7,09%	1,91%	8,70%	3,81%	4,42%	4,12%	6,71%	6,03%	100,00%
% rioni	8,24%		12,05%		36,92%		9,00%		12,51%		8,54%		12,74%		100,00%

Abitazioni a Ziano di Fiemme - 2007										
seconde case										
Categoria	Bosin	Centro	Ziano	Cioto	Roda	Zanolin	Zanon	Totale		
a2 normale		42	42	225	91	84	28	49	561	72,02%
a3 popolare		10	26	22	0	8	19	13	98	12,58%
a4 datato		5	11	6	0	10	3	8	43	5,52%
a6 senza servizi		1	5	10	0	8	6	11	41	5,26%
a7 unifamiliare		9	1	10	2	4	2	7	35	4,49%
a8 villa				1					1	0,13%
Totale	67	85	274	93	114	58	88	779	100,00%	
%	8,60%	10,91%	35,17%	11,94%	14,63%	7,45%	11,30%	100,00%		
prime case										
Categoria	Bosin	Centro	Ziano	Cioto	Roda	Zanolin	Zanon	Totale		
a2 normale	23	31	153	20	32	30	39	328	61,65%	
a3 popolare	6	22	32	0	8	19	20	107	20,11%	
a4 datato	3	9	6	0	4	1	10	33	6,20%	
a6 senza servizi	2	9	4	0	3	0	4	22	4,14%	
a7 unifamiliare	7	2	15	2	3	4	6	39	7,33%	
a8 villa				3					0,00%	
Totale	41	73	210	25	50	54	79	532	100,00%	
%	7,71%	13,72%	39,47%	4,70%	9,40%	10,15%	14,85%	100,00%		

successo per l'iniziativa di Ziano Insieme, Appa e Comune

in centinaia per imparare a fare scelte eco...logiche

il Comune ha distribuito oltre 400 kit per il risparmio energetico

Ha distribuito centinaia di kit per il risparmio energetico (comprendenti lampadine a basso consumo e riduttori per l'acqua) l'assessore Maria Chiara Deflorian ai partecipanti alle 4 serate "eco...logiche", organizzate dall'associazione Ziano Insieme in collaborazione con il Comune di Ziano e l'Agenzia Provinciale Protezione Ambiente presso il teatro parrocchiale di Ziano. Alle 4 serate programmate s'è aggiunto un ultimo incontro inizialmente non previsto con Tatiana Tulini, agguerrita sostenitrice delle scelte alternative nella gestione quotidiana della casa che ha raccontato la sua esperienza diretta (dalle lavatrici con le scaglie di sapone agli shampoo col tuorlo d'uovo), e Paolo Colpo del Laboratorio Educazione Ambiente dell'APPA che assieme alla Tulini ha tracciato in una sorta di catalogo delle buone azioni ed intenzioni, tutte le possibilità di risparmiare energia, acqua, detersivi, optando per prodotti diversi o adottando piccoli accorgimenti che aiutano anche a migliorare la qualità della vita. E' stato in qualche modo un riassunto operativo delle 4 serate dedicate agli eco acquisti, ai problemi energetici con una finestra sulle possibilità offerte dai pannelli solari, alla spesa consapevole con il presidente della cooperativa Mandacarù Girardi (a Ziano c'è l'unico bar col caffè equo e solidale), alle bombe chimiche, come le ha chiamate il brillante relatore Carmelo Bruno, che entrano nelle nostre case con i prodotti per la pulizia, o all'inquinamento dell'aria delle nostre abitazioni. Tra l'altro – ha sottolineato il prof. Giuliano Zorzi – Ziano

possiede un'acqua assolutamente dolce in quanto scende dal Lagorai e quindi da rocce porfiriche prive di calcare. Da qui la raccomandazione agli abitanti di Ziano di evitare brillantanti ed ammorbidenti, ma anche quei prodotti, come ha spiegato il prof. Bruno, ricchi di sostanze atte a sciogliere il calcare. Una caratteristica – quella dell'acqua di Ziano – che aiuta anche a risparmiare, utilizzando le quantità minime consigliate di detersivo. Il pubblico ha risposto in maniera davvero massiccia. Alcune serate hanno visto un centinaio di persone. Molte donne, ma non solo. Grande soddisfazione tra gli organizzatori dell'associazione Ziano Insieme e da parte di Paolo Colpo che è rimasto stupefatto dalla partecipazione, nettamente superiore ad altri analoghi incontri curati in Trentino. "E' la prima volta – ci ha spiegato – che è stato organizzato un ciclo così articolato e completo e già ci hanno copiato in altre realtà, come la Valsugana o le Giudicarie dove stanno partendo analoghe iniziative".

Visto il successo l'esperienza avrà probabilmente un seguito, toccando altri temi, quali p.es. il cibo, sollevati nel corso della discussione che ha messo in luce un interesse, una partecipazione, ed una consapevolezza sui temi dell'ambiente e del risparmio, davvero confortanti. I contenuti delle 5 serate saranno raccolti in una dispensa curata da Paolo Colpo e dall'Appa che sarà distribuita agli interessati. Basta rivolgersi direttamente all'associazione Ziano Insieme.

Francesco Morandini



DALL'ANAGRAFE

UN BENVENUTO AI PICCOLI...

Petrovic David 07/04/2008, Cavalese (Tn)
e ai genitori Sladan e Bubic Branka

Delladio Diego 16/04/2008, Cavalese (Tn)
e ai genitori Michele e Vanzetta Patrizia

Partel Michelle 24/05/2008, Cavalese (Tn)
e ai genitori Elvis e Bosin Daniela

Vanzetta Matilde 04/06/2008, Cavalese (Tn)
e ai genitori Massimo e Zorzi Alessandra

Rizvani Halim 13/06/2008, Cavalese (Tn)
e ai genitori Sadat e Feska Fatime

TANTA FELICITÀ AI NOVELLI SPOSI...

Giacomuzzi Daniel e Partel Erika
10/05/2008, Daiano (Tn)

Zorzi Mario e Brigadoi Katia
24/05/2008, Predazzo (Tn)

Chiocchetti Fabio e Macchi Francesca
31/05/2008, Gallarate (va)

Zorzi Davide e Partel Sara
07/06/2008, Carano (Tn)

Lazzeri Morvan e Zeni Lia
07/06/2008, Tesero (Tn)

Dallabona Roberto e Dellasega Antonella
14/06/2008, Ziano di Fiemme (Tn)

Zorzi Chiara e Gasperat Marco
28/06/2008 Ziano di Fiemme (Tn)

UN SALUTO A CHI CI HA LASCIATO...

Zorzi Simone
09/03/1921, Ziano Di Fiemme (Tn)
24/03/2008, Ziano Di Fiemme (Tn)

Defrancesco Giacomo
19/09/1927, Panchia' (Tn)
25/04/2008, Cavalese (Tn)

Zorzi Paolo
30/10/1949, Ziano Di Fiemme (Tn)
12/05/2008, Ziano Di Fiemme (Tn)

Sieff Carlo
18/06/1918, Ziano Di Fiemme (Tn)
16/06/2008, Rovereto (Tn)

Deflorian Mario
25/03/1919 Ziano Di Fiemme (Tn)
27/06/2008 Ziano Di Fiemme (Tn)

la storia del bar bunker

QUANDO IL VINO SI BEVEVA NEI "CONCHI"

il racconto dell'Essio del Berto

Al Bunker. Tutti a Ziano, e non solo, sanno cos'è e dov'è. Un bar. Adesso. Ma la sua storia è lunga. Si chiama così dagli anni cinquanta del secolo scorso, prima era un "Alimentari" e "Vino d'asp", come c'era scritto sulla facciata della casa. Sì: vino d'asp e non si sa perché la parola non sia mai stata completata....

"Originariamente il piano terra della nostra casa era occupato dalla bottega di falegnameria di mio padre e dalla stalla racconta Alessio Zorzi, l'Essio del Berto, come tutti lo conoscono ci lavorava con quattro operai: 'l Giochele Polo (Alberto Polo), 'l Gustavo Baiana (Gustavo Zorzi), 'l Zen del Peck (Decimo Vanzetta) e 'l Mano Ceca (Romano Zorzi). Poi, nel 1936, quando mia sorella Maria ebbe quattordici anni, non volendola mandare da qualche parte a servire, papà decise di crearle un lavoro. Così, date anche le difficoltà che la falegnameria aveva avuto causa insolvenze e firme fatte in buona fede, papà trasformò la falegnameria in un negozio di alimentari e cantina dove si vendeva il vino sfuso direttamente dai fusti, vino da portare via. Questo significava "vino d'asp", vino d'asporto".

Piano piano, acquisita dal comune la licenza necessaria, la cantina si trasformò in un bar, anche se in realtà si beveva al banco d'assaggio anche prima, senza autorizzazione. "All'inizio vendevamo solo vino continua a raccontare Alessio lo si vendeva nelle caraffe (conchi) di vetro con la maniglia, simili a quelle di adesso per la birra. Contenevano circa un quartino, e in genere quella era la quantità minima richiesta. Nessuno chiedeva un bicchiere Poi lentamente ci siamo adeguati a vendere anche altro, ma il Bunker è sempre rimasto una cantina dove si beve vino".

Nel 1942 Maria decise di farsi suora e così c'era da pensare a come mandare avanti il negozio e il bar che lavoravano anche se si era in tempo di guerra. Il papà, che nel frattempo si era impegnato ancora come falegname in società con i Sieff, aveva anche la stalla e non poteva stare dietro a tutto, così l'attività passò nelle



mani di Alessio, mentre l'altro fratello, Antonio, seguì il padre nel mestiere di falegname. "Quando ci diedero la licenza per la vendita con consumo sul posto - ricorda ancora Alessio - tenevamo aperto dalle sei del mattino circa fino alle otto e mezzo la sera. Avremmo potuto tenere aperto fino a mezzanotte, ma papà non volle mai anche per ragioni di buon vicinato. E così è stato praticamente sempre. I nostri fornitori erano tre: la cantina di Verla di Napoleone Rossi, che vendeva a noi il vino rosso e forniva a tutte le canoniche della valle il vino bianco per la Messa, la cantina Pilzer e quella di Salorno di Paolo Tabarelli. Dopo che mi sono sposato, nel 1959, si è occupata praticamente di tutto mia moglie Anna: quarantacinque anni di lavoro quindici ore al giorno, e in più la casa e le figlie ..., io l'aiutavo e mi occupavo della stalla".

Negli anni ottanta, dopo che Alessio ha ridotto il numero di mucche e le ha spostate nel "ranch", il piccolo bar è stato ampliato con una saletta ricavata in quella che prima era la stalla. "Un posto che i clienti hanno subito apprezzato perché tranquillo per giocare a carte. Al Bunker i clienti non sono mai mancati. Molti erano e sono miei amici. - conclude Alessio - Ho lavorato tanto, non è stato tutto facile, ma mi sono anche divertito. C'erano gli affezionati che passavano regolarmente per la partita a scala quaranta o a watten, o anche solo per bere un bicchiere e scambiare due parole. Le vicende sono state tante e varie. Non siamo mai stati capaci di diventare grandi, ma ci siamo ancora!".

Alessio, classe 1928, e la moglie Anna sono adesso in pensione. Il negozio di alimentari è chiuso da qualche anno, il bar, gestito con l'aiuto delle figlie, è ancora un apprezzato punto di ritrovo.

Elisabetta Vanzetta

allestito nella sua casa a Zanolin Il museo della guerra di Ermanno Deflorian “era il sogno di papà e nonno”

Ha realizzato un sogno. Il sogno di suo padre e prima ancora di suo nonno. **Ermanno Deflorian** ha creato nella sua casa a Zanolin un museo della Prima Guerra Mondiale. Una ricca collezione di armi, effetti personali, fotografie e altri oggetti risalenti al periodo della Grande Guerra, rinvenuti in tanti anni di ricerca sul Lagorai. “Era il sogno di mio nonno **Antonio** (Toni Nana) Zugführer dei Kaiserschützen, e poi di mio padre, **Giovanni Battista**: raccogliere testimonianze di quei tempi per rendere omaggio alla storia scritta con la S maiuscola, per ricordare il sacrificio di tanti uomini che hanno combattuto e sofferto per il bene delle generazioni future. Il loro desiderio era quello di coinvolgere i giovani, farli partecipi del passato, trasmettere loro il valore della storia e di chi ha contribuito a scriverla”.

Nel museo di Ermanno si entra attraverso il garage: due stanze perfettamente allestite la prima con la ricostruzione dell'interno di una baracca dei soldati, la seconda con un'esposizione di armi: fucili e fotografie alle pareti, mitragliatrici e caricatori al centro.

“Ho iniziato con il baule del nonno che per anni mio padre non mi ha fatto nemmeno toccare – spiega Ermanno – Mi diceva che un giorno quelle cose sarebbero state mie, ma intanto le dovevo lasciar stare. Le custodiva gelosamente riconoscendone in pieno il grande valore storico oltre che affettivo”. La venerazione per questo baule pieno di ricordi è diventata una passione che Ermanno ha coltivato per anni: “Quello che si vede qui esposto è solo una piccola parte del materiale che possiedo. E' da sempre che giro per il Lagorai raccogliendo reperti, conservandoli e classificandoli.

Sono tantissimi gli oggetti interessanti che si possono vedere in queste due stanze protette da un sistema d'allarme collegato con i carabinieri sia per il valore di ciò che custodiscono, sia perché si tratta di armi funzionanti, tutte comunque regolarmente denunciate.

Si potrebbero passare ore a osservare la collezione e a sentire raccontare la storia o spiegare l'uso di tutti questi pezzi. Ci soffermiamo solo su alcuni tanto curiosi quanto fondamentali per la vita in trincea. Per esempio, lo sterilizzatore usato dal medico per sterilizzare sul campo gli strumenti prima di usarli sui feriti o il piccolo sacchetto di tela juta con stampato il numero 12. Un sacchetto nel quale il comandante inseriva il messaggio che il piccione viaggiatore numero 12 doveva recapitare. Non molti sanno, infatti, che durante la guerra venivano usati anche i piccioni per trasmettere comunicazioni: ogni piccione era addestrato per percorrere un determinato tragitto e, ovviamente, ogni messaggio doveva essere recapitato al posto giusto. Con questi



sacchetti numerati non c'era possibilità di errore nel passaggio del messaggio dal comandante al soldato che aveva in custodia gli uccelli.

Nell'altra stanza, tra le armi i pezzi più interessanti sono uno scudo da mitragliatrice e un fucile *Steier* nuovo di zecca trovato dietro le pareti in legno di una casa a Predazzo. Si tratta di un fucile da cecchino. Interessante il foglietto nascosto nella canna di questo fucile con indicati i nomi dell'ufficiale e del soldato cui è stato affidato e la località di Paneveggio dove è avvenuta la consegna. Attira poi l'attenzione un altro fucile appeso alla parete sul quale è applicato un *Kaucic*, un periscopio da fucile per tiri triangolati di non sporgenza. Con questo dispositivo il soldato poteva prendere la mira e sparare facendo sporgere dal riparo solo l'arma e non la testa. Ad un altro fucile sono agganciati, invece, i mirini fosforescenti che permettevano di prendere la mira nel buio.

Alle pareti numerose fotografie e alcuni pannelli in plexiglas con cartoline e altre foto. “Per capire le condizioni di vita di quegli anni basta leggere alcune di queste cartoline – spiega Ermanno – come quella che un soldato di Predazzo ha scritto ai suoi fratelli dalla Galizia dicendo che quando la mucca avrebbe partorito non dovevano vendere il vitello perché ne voleva mangiare un pezzo anche lui quando sarebbe tornato... se questa non era fame ...”. Leggendo lettere e diari del tempo ci si rende conto di quali cose impressionanti siano successe sulle nostre montagne. “Mio nonno è partito a 19 anni come soldato, inviato con altri di Ziano in Val Rendena, dove tra il resto ha conosciuto Maria Zulberti da Pelugo, che ha sposato alla fine della guerra. Nel corso di quegli anni ha condotto due azioni eroiche per le quali è stato premiato: una sul Monte Croce e un'altra a Paneveggio nella località Buse dall'Or e Bragarolo dove è riuscito a portare in linea munizioni, viveri e altro materiale bellico sotto il fuoco incrociato delle artiglierie austriaca e italiana senza perdere nemmeno un uomo. E' così che è diventato Zugführer dei Kaiserschützen”.

Ermanno racconta con passione e competenza e dice di essere molto felice quando qualcuno gli chiede di vedere il suo museo: le sue porte sono aperte a tutti. Gli fanno visita anche molti studenti che vanno da lui per fare delle ricerche, per scrivere tesi e tesine sul conflitto. Ermanno è anche socio del Museo della Guerra di Rovereto il cui

direttore, il dr. Miorandi, ha visto il suo piccolo museo e si è complimentato per l'allestimento straordinario che ne ha realizzato. Inaspettata, quanto significativa, la visita del presidente Lorenzo Dellai e di alcuni membri della giunta provinciale. Della collezione di Ermanno ha scritto anche lo storico austriaco Heinz von Lichem, grande esperto della Grande Guerra che l'ha visitata di persona. "Voglio sperare che questa mia raccolta – conclude Ermanno – costituisca l'inizio di un lavoro più ampio, portato avanti con la mia stessa passione e da persone con la giusta preparazione e competenza. Per questo penso che un giorno donerò tutto a un ente sicuro

in grado di custodirlo e valorizzarlo come il comune di Ziano o la Magnifica Comunità. Intanto desidero ringraziare Margherita, Luciana e Giampiero Zorzi, Roberto Deflorian, Giovanni Zorzi di Panchià, Silvia Mattioli, Diego Del Monego e tutti gli altri che mi hanno aiutato nelle ricerche o regalandomi pezzi rari e preziosi. E' stato un bell'impegno, un grande lavoro, ma non sono stanco, continuo a cercare, a studiare, a raccogliere. Ho un solo rammarico: mi dispiace tanto che mio nonno e mio padre non possono essere qui a vedere il loro sogno diventato realtà".

Elisabetta Vanzetta

in agosto mostra e libro di Fotoavventura

I VOLTI DI ZIANO

Dal 24 al 30 agosto si terrà presso il tabià del Moco a Ziano di Fiemme la mostra fotografica: **"Il mio paese: Ziano attraverso i volti della sua gente"**, a cura dell'Associazione Fotoavventura Gruppo Fotoamatori.

In nove mesi, i soci Andrea e Cristian hanno realizzato un centinaio d'immagini fotografiche riprendendo le persone colte nei vari momenti della giornata, sul posto di lavoro, in casa o per la strada.

Si è cercato di raccontare un paese attraverso i volti della gente, descrivendo in modo diverso un ambiente, una comunità andando oltre le parole per farci trasportare dalla magia e dai momenti di riflessione che ogni immagine può evocare in chi la osserva.

Il contatto con la gente ha permesso anche di instaurare un dialogo, un rapporto umano rallentando per un istante il ritmo della vita e soffermarsi ad ascoltare quanto ognuno aveva da raccontare.

Durante l'inaugurazione della mostra verrà presentato un libro sul quale troveranno posto tutte le immagini esposte nonché pensieri, piccole frasi e motti raccolti durante le riprese fotografiche che i vari protagonisti hanno voluto esternare, rendendo così partecipe il lettore o meglio l'osservatore, delle emozioni espresse in occasione delle riprese.

Andrea Turrini



Fotoavventura Gruppo Fotoamatori



LA CRÓS DEL PÒLSE

C'erano enormi catene che lo trattenevano alle Pissancàe, altrimenti il Pòlse, quell'enorme spuntone roccioso che sovrasta il Pian dè Coronèla, sarebbe precipitato sulle case sottostanti con gran fragore e distruzione. Chi lo avesse legato, nella notte dei tempi, non era dato saperlo, ma si mormorava fosse stato addirittura il demonio in persona.....

Da bambini sentivamo raccontare, con dovizia di particolari, questa strana storia che incuteva paura, e per qualche anno della nostra fanciullezza i monti, ed il Pòlse in particolare, hanno suscitato in tutti noi un sentimento d'ansia e trepidazione, se non addirittura di timore. Poi siamo cresciuti e le montagne, così imponenti e cupe, hanno assunto un aspetto diverso, accattivante, e così ci siamo avvicinati fino a salirci, accompagnati dagli adulti o da quelli più grandi di noi che già avevano maturato un po' d'esperienza, e la paura che ci aveva attanagliato da piccoli ha lasciato il posto alla passione per la natura e per quanto il buon Dio ha creato e ci ha posto intorno.

Ogni frequentatore della montagna, in passato come nel presente, riscontra nel monte un valore fondamentale, per molti versi *mistico*, derivante dalla maestosa bellezza naturale; esso rappresenta un ambito di purezza ancora privo di certe brutture prodotte dalla civiltà umana più scriteriata. Ogni vetta viene vista come un luogo *assoluto*, elevato sopra il mondo e oltre il quale vi è solo l'immensità del cielo e del suo Creatore; è fuor di dubbio che l'essenza del monte tocca e vibra le corde profonde dell'animo umano, e ne fa scaturire sensazioni ed emozioni d'assoluta *umanità*. Qualcuno ha definito le montagne "le cattedrali della Terra", meravigliosi templi inneggianti alla bellezza della Natura. È addirittura entrato nel linguaggio popolare il dire sono salito "fino alla croce".

Le croci, svettanti sulle nostre cime, si ergono a testimonianza perenne del rapporto inscindibile tra la nostra cultura cattolica e le montagne. L'immagine della cima è spesso associata alla "croce della vetta", nella sua sobrietà austera e meditativa. In legno o in metallo, nella sua semplicità, ma anche nell'immediata simbologia, essa rappresenta per l'alpinista la fine dell'ascesa e per il credente qualche cosa di notevolmente più importante.

Profondamente motivati da queste convinzioni, nell'agosto del '64 alcuni giovani d'Azione Cattolica di Ziano, guidati da don Lucio Zorzi (classe 1940), scalano il Pòlse e vi erigono una gran croce di legno. Bruno Deflorian "Sanéto" (1950), Ezio Leinardi (1947),

Attilio Sieff (1947), Guido Sieff (1949), Rudi Zanon (1950), Max Zanon (1950) ed Emanuele Zorzi (1949) lavorano per alcune domeniche, al termine delle quali don Tullio Stolic (classe 1926), parroco di Ziano, sale a benedire il manufatto.

Nell'estate del 1978 la croce, eretta 14 anni prima, cade. Alcuni di quegli stessi giovani, assieme ad altri amici



La prima croce di legno.

di Ziano, decidono di salire nuovamente sul Pòlse e ricostruirla. Durante quattro successivi fine settimana, lavorando sodo trasportano cemento, acqua, ferramenta varia, assi e specchi. Infine, il 15 ottobre, durante una bellissima domenica autunnale, con prudenza e fatica, issano la croce.

Ma ecco alcune testimonianze, riprese direttamente dal primo "Libro di vetta del Pòlse", conservato negli archivi comunali:

1 luglio 1978

Avendo notato da Ziano, che la croce costruita nel 1964 s'inclina ogni giorno di più, decidiamo di salire a dare un'occhiata e tentare di rimediare. Dopo faticosa ascesa dobbiamo constatare che i lavori da



7 luglio 1978. La croce è caduta.

e eseguire sono consistenti e quindi scendiamo con l'intenzione di organizzarci meglio. A causa di una serie di temporali, la croce, ormai precaria e malandata, cade.

23 settembre

Partiamo in dodici per trasportare in cima i materiali che serviranno alla realizzazione della nuova opera (50 Kg di cemento, 75 litri d'acqua, ferramenta per gli ancoraggi, attrezzi da falegname, da muratore, cordini d'acciaio, tavole di legno, specchi, colore bianco, antiruggine, bulloni ecc.). Siamo inoltre muniti di due corde da roccia, moschettoni e cordini oltre a chiodi e martello. Arrivati in vetta dopo tre ore di faticosa salita, e deposti i materiali e le attrezzature, iniziamo l'opera di smantellamento della vecchia croce, con il recupero dei materiali ancora utilizzabili (tavole di legno e specchi). Alla fine della giornata, per la prima volta, alcuni di noi sperimentano la discesa con "corda doppia". Resici conto delle insidie che ci vengono dalla scarsa stabilità della roccia e dai tratti erbosi, saliamo nuovamente, il 30 settembre, per lavori di disgaggio e pulizia della parte alta del tracciato (dall'ingresso della gola alla cima).

8 ottobre

Saliamo in nove per costruire e rizzare la nuova croce. Realizziamo l'intelaiatura portante utilizzando tronchi di pino recuperati sul posto. "Leghiamo" la struttura con traversine di legno e "clàmere" e sulla superficie rivolta a valle poniamo tavole di legno dipinte di bianco e comuni specchi. Nel pomeriggio ci accingiamo a rizzare il nuovo manufatto, che si rivela piuttosto pesante. Alcuni di noi, a forza di braccia, l'alzano a poco a poco, mentre altri puntellano affinché la struttura non abbia a cadere. Raggiunta l'inclinazione di 30 gradi ci rendiamo conto che non è possibile procedere oltre, per mancanza di braccia e per il pericolo di rimanere travolti nel caso di un accidentale cedimento dei puntelli. Quindi, con prudenza, l'adagiamo nuovamente al suolo e amareggiati dall'insuccesso scendiamo a Ziano.

15 ottobre

Forti dell'esperienza di domenica scorsa, chiediamo collaborazione ad altre persone e partiamo con entusiasmo.

Siamo in quindici. Raggiungiamo la vetta alle ore 8.45 ed iniziamo subito i preparativi. Abbiamo portato con noi anche un forcone usato alcuni anni fa per rizzare i pali (di legno) delle linee elettriche. Prepariamo inoltre nuovi puntelli di varia altezza che serviranno per sostenere il manufatto nei momenti di sosta. All'incrocio dei montanti con la trasversale vengono legati quattro cordini che serviranno ad ancorare l'opera una volta eretta. Inoltre, sempre all'incrocio, legiamo le funi che useremo una volta raggiunta un'inclinazione oltre la quale i puntelli non ci saranno più d'alcun aiuto. Divisi i compiti, iniziamo. Tutto procede nel migliore dei modi anche se con notevole sforzo. Con molta fatica e prudenza, alle 10.45 la croce è eretta e viene stabilizzata fissando i cavi metallici negli ancoraggi preparati precedentemente. Controlliamo che l'asse sia perfettamente verticale e, ripulito il terreno, scendiamo in paese. Giunti a valle, notiamo subito che la croce non è perfettamente verticale come invece c'era sembrata stando lassù.



15 ottobre 1978.
La seconda croce, appena eretta.

22 ottobre

È nostra intenzione raddrizzare definitivamente la croce. Abbiamo portato con noi la radio ricetrasmittente in dotazione all'A.N.A., all'A.S. Cauriol e ai Pompieri. Una persona ci darà indicazioni stando in piazza. Allentando poco alla volta i due cordini che volgono verso Panchià e tirando contemporaneamente quelli che volgono verso Predazzo e continuando a comunicare con la base riusciamo a far raggiungere alla croce la posizione verticale.

Hanno lavorato sul Pòlse Giacomo Brigadoi, Adriano Giacomuzzi, Ciro Giacomuzzi, Franco Giacomuzzi, Nello Giacomuzzi, Rosa Lina Giacomuzzi, Emilio Partel, Fabio Partel, Tullio Polo, Attilio Sieff, Ernesto Sieff, Ettore Sieff, Guido Sieff, Guido Trettel, Carlo Zorzi (di Aldo), don Lucio Zorzi, Emanuele Zorzi, Emma Zorzi, Enrico Zorzi (Max), Enrico Zorzi (Stèfen), Lucio Zorzi (Tomasàto), Luigi Zorzi (di Aldo), Luigi Zorzi (Mòmol), Mario Zorzi (Menòta), Paolo Zorzi (Sóssola).

Seguono poi i ringraziamenti ad Enti e privati che, in diversi modi, hanno sostenuto i volontari che hanno operato sul Pòlse:

La Góla del Pòlse



Comune di Ziano, CAI - SAT Sezione di Predazzo, Antonio Giacomuzzi, Gabriele Lauton, Germano Vanzetta, Vetreria Morandini (Predazzo), Enrico Vinante, Silvio Zorzi (Tomasàto).

Per dovere di cronaca, va precisato che la salita e la discesa del tratto di percorso che si snoda all'interno della Góla del Pòlse, come pure il superamento della parete rocciosa finale avvenivano in arrampicata libera. Il "sentiero attrezzato", intitolato ad Attilio

Sieff, vigile del fuoco nel frattempo deceduto in servizio, è stato realizzato successivamente, tra il maggio 1979 ed il maggio 1980. È stato inaugurato il 1° maggio 1981, con la Santa Messa celebrata in vetta da don Tullio Stolcis, alla presenza di Mario Sieff (di anni 78) papà di Attilio, Enrico Cavada presidente della Sezione CAI - SAT di Predazzo e di un folto gruppo di amici di Attilio, provenienti da Ziano e da molti paesi della valle.

Da allora, ogni anno, centinaia d'escursionisti ed appassionati salgono sul Pòlse, magnifico belvedere di Fiemme, ammirano il paese ed i monti circostanti e pongono la firma sul libro di vetta.

A cominciare dal 1979, ogni anno, alcuni pompieri unitamente ad altri volontari, salgono sul Pòlse per illuminare la croce durante la processione del Venerdì Santo. Si è inteso così riprendere, pur con attrezzature moderne, una tradizione scomparsa ormai da qualche tempo. Durante gli anni successivi la croce del '78 ha registrato vari interventi di manutenzione, finché, sotto la guida di alcuni di quei volontari che già avevano collaborato alle precedenti realizzazioni e con l'apporto di nuovi rinalzi è stata ricostruita, non più in legno di pino, ma in traliccio metallico, fissato ad un solido basamento in cemento.

Nel corso della primavera del 2000, dopo una nutrita serie di interventi per il trasporto del materiale, il getto della base ed il montaggio della croce (precedentemente preparata in officina) si è concluso con soddisfazione, un lavoro teso a rendere duraturo e visibile negli anni, quel simbolo che sovrasta il nostro paese, quasi a volerlo proteggere perpetuamente.

Domenica 10 dicembre 2000, solennità dell'Immacolata Concezione e festa patronale di Ziano, don Tullio Maraner ha benedetto l'opera al termine dell'anno giubilare.

Il 26 maggio dell'anno successivo don Lucio Zorzi, guida "spirituale ed alpinistica" del gruppo che eresse la prima croce, ha celebrato in vetta la Santa Messa.



6 aprile 2007 Venerdì Santo



10 giugno 2000.
La nuova croce in costruzione.

a cura di Carlo Zorzi

Documentazione fotografica di:
Ernesto Sieff
Carlo Zorzi
Emanuele Zorzi



10 giugno 2000.
L'opera è completata.

una lodevole iniziativa
della scuola materna

IL PAESE SCOMPARSO...

i piccoli alla scoperta di Ziano

Dal mese di aprile, con i nostri bambini abbiamo iniziato un piccolo percorso sul Paese, per approfondire la conoscenza del luogo in cui vivono.

Siamo partite con il racconto fantastico "Il paese scomparso" (immaginatevi un mago "truffaldino" nel nostro paese!), presentato però con foto reali di Ziano; questo ha permesso ai bambini di riconoscere edifici e persone, collocandoli nella loro realtà.

I bambini sono stati coinvolti nella passeggiata nel centro del paese con l'osservazione degli edifici principali; nelle visite e nelle interviste ad alcune persone significative (il sindaco Fabio, Silvana e Luca della Cassa Rurale, Anna dell'ufficio turistico), rielaborando successivamente le esperienze a livello grafico. Infine con la realizzazione di una grande mappa del paese, ciascun bambino ha collocato la propria casa, rispetto alla piazza dove si trova la scuola materna, trovando dei punti di riferimento utili a sapersi orientare.

Pur essendo stato un piccolo progetto, ha coinvolto positivamente i bambini, suscitando interesse e curiosità per l'ambiente in cui vivono.

Questo ci stimola a dare una continuità al percorso nel prossimo anno scolastico, approfondendo il tema con nuove iniziative: una fra queste, il coinvolgimento del Corpo dei Vigili del fuoco del paese.

Le maestre



La MAPPA del paese realizzata dai bambini

Il racconto

In una valle meravigliosa, attraversata da un fresco torrente, c'era un piccolo paese, le persone che lo abitavano erano sempre indaffarate nei loro lavori.

I bambini andavano a scuola, le mamme facevano la spesa in cooperativa, il parroco si preoccupava della chiesa, alcuni lavoravano in banca, il sindaco sedeva tranquillo nel suo ufficio in municipio, la dottoressa aspettava i bimbi nel suo ambulatorio, Rosalina custodiva i libri della biblioteca e così via.

Nel piccolo paese le giornate trascorrevano tranquille, finché un giorno successe qualcosa. In paese arrivò uno strano personaggio, indossava un lungo mantello e in mano aveva una grossa valigia: era un mago.

Tutti uscirono in piazza incuriositi, volevano sapere da dove veniva, cosa faceva, ma soprattutto cosa c'era nella grande valigia.

*"Curiosi, curiosoni
per favore state buoni
tutto quanto vi dirò
per un giorno qui starò."*

Così il mago, che si chiamava Truffaldino, raccontò che veniva dal paese dei maghi e che era arrivato seguendo il fiume.

"Ma nella tua valigia cosa c'è?" chiese un bambino. "Non posso dirtelo, è un segreto" rispose Truffaldino.

Arrivò la sera, tutti erano tranquilli nelle loro case, quando all'improvviso con un lampo, comparve Truffaldino con la valigia. Si guardò intorno e vide che non c'era nessuno, allora tirò fuori da sotto il mantello, il libro delle formule magiche e iniziò a leggere:

*"Nella valigia misteriosa
entri subito ogni cosa:
il municipio, anche la chiesa
e i negozi per fare la spesa,
tutto quello che vedo qua
nella valigia scomparirà!"*

In un battibaleno il paese si svuotò, rimasero solo le case, tutto il resto era sparito, anche il mago se n'era andato, lasciando lungo il fiume una scia di polvere d'oro.

Il giorno dopo, quando le persone si svegliarono, si accorsero subito che qualcosa non andava.

Il municipio, la chiesa, i negozi, la banca, le scuole: tutto era scomparso.

"Dov'è finita la mia biblioteca?" gridò Rosalina, "Anche il mio ufficio è scomparso" disse il sindaco.

Fabio, il capo dei pompieri, chiamò tutti in piazza per decidere cosa fare.

"Sicuramente è stato il mago, dobbiamo assolutamente acciuffarlo e riprenderci le cose che mancano al nostro paese. Seguiamo le tracce della polvere d'oro, arriveremo di certo al nascondiglio del mago."

Cammina e cammina, Fabio, il parroco, il sindaco e

tutti gli altri, arrivarono alla montagna dove nasceva il fiume e in una grotta trovarono Truffaldino che dormiva tranquillo, con la testa appoggiata alla valigia.

La valigia era così gonfia che sembrava scoppiare. Fabio capì subito che nella valigia erano finite tutte le cose scomparse e allora disse:

*"Svegliati mago Truffaldino
noi rivogliamo il nostro paesino
dalla valigia misteriosa
esca subito ogni cosa
se farai quello che ti dico
sarai per sempre nostro amico!"*

Il mago si svegliò, si guardò intorno stupito e comprese di avere sbagliato, così con una formula magica che non si può dire, aprì la valigia e...in un attimo, avvolte dalla polvere d'oro, le scuole, la chiesa, i negozi, il municipio, la banca, ritornarono al loro posto per la gioia di tutti!

Quel giorno in paese, ci fu una grande festa e il più felice di tutti sapete chi era? Era proprio il mago, perché aveva trovato dei nuovi amici.



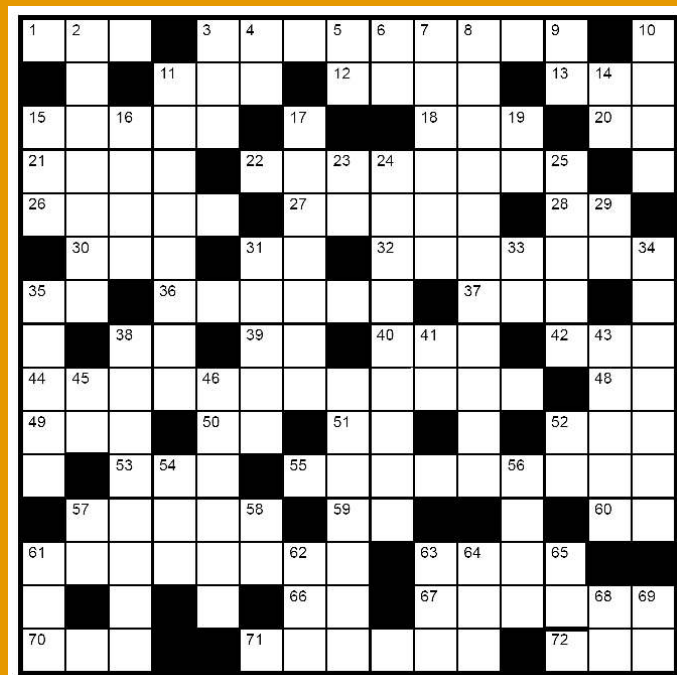
La visita e l'intervista al sindaco Fabio Vanzetta

LA PRIMA POESIA INVIATA A EL PAES

Esistere
Con la paura
Della morte
Vivere
Ridendole in faccia
Morire
E diventare immortali
Nel cuore degli altri.

Karin Giacomelli

il cruciverba



Compilare lo schema tenendo conto che tutte le soluzioni sono in dialetto di Ziano.

ORIZZONTALI 1 Catasta di legna 3 Burattino di tela, Fantoccio 11 Punti scuri sulla pelle 12 Nella parte retrostante 13 Nè "mia" nè "soa" 15 Così sono detti gli abitanti di Daiano 18 Consonanti nel "domar" 20 Si dice quando e sotto 21 Piccole porte di accesso 22 Senza scarpe ma non proprio scalzo 26 Apporre la sella al cavallo 27 La provoca il caldo o la fatica 28 Il primo di tutti i numeri 30 Il termine del "montegar" 31 Si da... incitando a tirare 32 E' la sede dei legamenti crociati 35 Avverbo di luogo 36 Canalone abbastanza ripido 37 Si usa in cucina a spicchi 38 La fine dei "Sarci" 39 Serucar ... ai limiti 40 Sono pari nel "sbrandà" 42 Creta, limo 44 Seghetti con impugnatura all'estremo lama 48 Doppie in "stisar" 49 Il numero perfetto 50 La fine del "cigalon" 51 Articolo indeterminativo 52 Si dice che "i va con dan" 53 A lei è morto il marito (abbr.) 55 Il contenuto del calamaio 57 Masso enorme 59 il dittongo te "Cansenao!" 60 La testa e la coda dell'"orbetin" 61 Delirare, farneticare 63 Era il contenitore per la dote 66 In un detto si associa a po' 67 Rametti di larice 70 Matasse di lana 71 Leggermente a forma di dosso 72 Pendii scoscesi

VERTICALI 2 Può caderci dentro fra il petto e la camicia 3 Sono gli oggetti di mia proprietà 4 Si dice annuendo 5 Accompagna l'anno sui fronti dei tabià (sigla) 6 Il "rumor" all'estremo 7 difesa, soccorsa 8 Accompagna la polenta nel piatto 9 A Predazzo... è il doppio di "cater" 10 Si sposta dalla staccionata per entrarci 11 Cominciare un lavoro, preparare 14 Può essere flebile oppure stridula 15 Bugigattolo da non starci nemmeno in piedi 16 Nella stalla è il posto per il maiale 17 Particolarmente vivace oppure sconsolato 19 Prime di "risciar" 23 Proprio in cima 24 Vi si conservavano i pochi gioielli e la biancheria 25 Cielo coperto 29 nè si nè no 31 Il più piccolo degli avvolti 33 Esclamazione di dolore 34 Si recitano per pregare 35 I trochi più grossi ma leggermente guasti 38 Indolenzirsi le gambe per la fatica 41 Si ripete nell'"arar" 43 Voglia di lavorare 45 Sono doppie nel "trator" 46 Contenitore, bricco 47 Asta che sorregge il pennino 52 In mezzo al "fratas" 54 Fra lui e l'altro 56 Buio pesto 57 Consonanti nel "boto" 58 Nota bene 61 La sorella della mamma 62 Ancora, spesso 63 "bacole"

S	B	R	O	D	O	L	A	R		F	O	G	A	R
E	A		P		P	E	I		B	O	R	E		O
	B	U	R	O		A		B	A	R	B	A	N	A
M	I	R	A	D	A		B	A	U	S	A		E	G
P	A	L		E		S	A	R	C	I		S		R
R		A	I		P	O	D	E	O		S	O		A
E		R		S	O	F	I	A		T		P	A	N
S			P	O	M	E	L		P	A	T	E	L	A
T	A	M	A	R	A	R		T		F	O	L	A	
A		A	O	L	E		C	O	B	I	A			S
R		S	L	A		P	A	M	P	A	L	U	G	O



ASSOCIAZIONE ARCIERI ZIANO DI FIEMME

Partenza ex seggiovia Belvedere

All'inizio di quest'anno, grazie ad un gruppo d'amici appassionati, è nata l'Associazione Arcieri Ziano di Fiemme. L'Associazione ha per finalità lo sviluppo, la diffusione e la promozione del tiro con l'arco in tutte le sue componenti, sportive, agonistiche, amatoriali, didattiche, scientifiche, e le attività ad esse connesse.



Grazie all'appoggio dell'Amministrazione Comunale è stato possibile creare un nuovo punto di riferimento per questo tipo d'attività, inesistente in altri paesi della Val di Fiemme o della vicina Val di Fassa.

Il nuovo campo di tiro con l'arco è stato realizzato nei pressi della partenza della "ex seggiovia Belvedere" posto usato per il periodo invernale come parco giochi, ma libero nel periodo estivo. Facilmente raggiungibile dalla pista ciclabile e vicino al parcheggio comunale di fronte alla caserma dei Vigili del Fuoco di Ziano,



dà la possibilità a chiunque di poter provare questo tipo d'attività in totale sicurezza e tranquillità.

Per completare il campo di tiro, nel bosco sovrastante

è stato realizzato un percorso, adatto a tiratori con più esperienza, con delle piazzole da cui si può tirare contro bersagli a forma di animali, e quindi immergersi in una battuta di caccia simulata senza però far male alla natura.

Accenno sul tiro istintivo:

"Il tiro con l'arco è di per se sinonimo di tradizioni appartenute a tempi ormai lontani e dimenticati con il passare dei secoli. Il tiro istintivo era praticato dai nostri avi in situazioni di caccia o di combattimento, tali da non concedere all'arciere il tempo per



pensare. A questo scopo gli aspiranti arcieri erano sottoposti ad un addestramento estenuante, che oltre ad avere lo scopo di formare una muscolatura capace di tendere archi molto potenti aveva soprattutto il fine di allenare la mente a prevedere il volo della freccia, sfruttando la capacità del cervello di registrare anche inconsciamente delle situazioni ripetitive sapendole poi riprodurre in modo automatico".

Nella disciplina sportiva vengono meno le esigenze venatorie, ma rimangono i meccanismi d'esecuzione che consentono una concentrazione interiore capace di portare la freccia

verso il bersaglio conoscendone preventivamente il volo. Uno sport per tutti a partire dai 12 anni. Si consiglia l'utilizzo di calzature sportive o da trekking per il resto ci pensiamo noi.

Il campo è aperto a valligiani e ospiti il sabato e la domenica pomeriggio dalle 14.00 alle 19.00 ed il mercoledì sera dalle 21.00 alle 23.00 (è dotato di impianto d'illuminazione). Per informazioni inerenti all'attività potete venire a trovarci presso il campo oppure telefonare al 340 - 68.62.187.

Ancora un ringraziamento all'Amministrazione Comunale di Ziano di Fiemme, che ha creduto in noi.



Andrea, Bruno, Simona, Consuelo e Claudio.

al gruppo missionario di Ziano

RINGRAZIAMENTI DA TUTTO IL MONDO



Il Gruppo Missionario desidera ringraziare attraverso “El Paes” tutti quelli che in vari modi sostengono il suo lavoro. Chiede anche di pubblicare le lettere inviate dalle comunità dove arrivano gli aiuti a testimonianza che ogni pacco giunge veramente attraverso “mani sicure” a chi ne ha bisogno.

Dalla parrocchia di S. Theresa – di Sonada nella regione di Darjeeling – West Bengala (India) Fr. Martin scrive:

Aprile 2008

Care Ex-Allieve,

saluti affettuosi a voi da Fra Martin. Io sto procedendo bene e spero che lo stesso sia per voi. Io vorrei farvi comprendere la gratitudine che provo per gli abiti e per le scarpe che avete inviato per la Missione di Somada. Tutti i pacchi ci hanno raggiunto in buone condizioni alla parrocchia. Grazie molte per il lavoro manuale che fate per queste nostre povere persone. Li abbiamo distribuiti ai poveri e anche loro vi sono molto grati. Un grande grazie a voi e a tutti coloro che vi aiutano. Somada è una località fredda perché si trova proprio al di sotto l'Himalaya. E' veramente molto freddo durante i mesi che vanno da novembre a febbraio. Probabilmente non è così freddo come da voi, dalle vostre parti. La gente è felice di ricevere i caldi abiti visto che non possono permettersi di acquistarli. Tutta la gente che vive nelle piantagioni di tè non riesce a guadagnare abbastanza per mantenere la famiglia. Noi stiamo portando avanti anche altre attività a sostegno dello sviluppo di questa gente come la costruzione di strutture per rendere l'acqua potabile ed anche la costruzione di abitazioni.

Ancora una volta un grande grazie a voi per il gentile servizio che state facendo per la nostra gente.

Pregando per voi, sinceramente,

il vostro Fr. Martin.

Da Rio de Janeiro in Brasile, Don Lucio:

Rio de Janeiro, 19 maggio 2008

Cari amici e amiche del Gruppo Missionario, l'anno scorso, in quest'epoca, stavo là, nella nostra cara Ziano di Fiemme: godendomi l'aria, la luce, i colori della primavera; visitando amici parenti; salendo boschi e cime; pregando e riposandomi. Così mi sono ricordato anche degli amici lontani. Scusatemi se non vi scrivo quasi mai. Vi mando alcuni dei miei bollettini parrocchiali, che riflettono un po' la mia vita e la mia missione qui in Brasile. Qui, tutto bene! Più che mai occupato in mille cose: attualmente sto costruendo un nuovo asilo e una grande chiesa (“Santa Chiara del Sacro Cuore di Gesù”), scrivendo un libro-testimoniaza sulle Missioni Popolari e facendo il parroco di 31 comunità.

Pace e bene a tutti voi e alle vostre famiglie. Un saluto speciale alle suore e al parroco.

Pe. Lucio Zorzi

Dall'Associazione Chiese dell'Est di San Paolo in provincia di Brescia attraverso cui il Gruppo Missionario invia i pacchi per l'Est Europa:

San Paolo, 29 maggio 2008

E' arrivata la merce che ha spedito. Ringrazio vivamente per la sua collaborazione con la nostra Associazione.

Il presidente Don Antonio Rossi

NOTIZIE DAL CIRCOLO PENSIONATI

Martedì 6 maggio 2008 un gruppo di circa 42 pensionati ha trascorso una giornata un po' diversa: destinazione Kramsach. Partenza di buon mattino alla volta di Innsbruck via autostrada del Brennero con vista straordinaria dal Ponte Europa abbiamo proseguito quindi per circa 30 chilometri con arrivo a Kramsach: un villaggio esteso, di carattere rurale, circondato da una natura incontaminata.

Di maggiore suggestione i tre laghi, inseriti in un meraviglioso paesaggio morenico. Proprio vicino al lago Reintalersee si trova la destinazione finale del viaggio.

Il più grande Museo all'aperto del Tirolo, “case rustiche del Tirolo” con quasi 50 edifici provenienti da tutte le parti del Tirolo settentrionale, orientale e

dall'Alto Adige, ricostruiti in dettaglio e con tutto il mobilio originale. La visita è durata circa due ore. Tutti insieme abbiamo ripercorso le tappe di un passato non dimenticato. Poi pranzo in ristorante tipico. Quindi partenza per Innsbruck e visita guidata al centro storico. Rientro a Trento via autostrada del Brennero con arrivo a Ziano in serata.

In primavera è stata organizzata anche la cena sociale, che come di consueto è stata fatta presso l'hotel Nele con una notevole partecipazione (120 persone).

Inoltre sono stati festeggiati i compleanni per i mesi di aprile, maggio e giugno.

il direttivo

curato dall'ANA di Ziano
**A SADOLE UN
 MATRIMONIO
 ALPINO!**
**pranzo di nozze in baita
 per due novelli sposi**

Organizzare un matrimonio a Sadole, una sfida che il Gruppo non aveva mai avuto. Un giorno lo sposo ci ha fatto la richiesta: “vorrei sposarmi su a Sadole e mi piacerebbe farlo nella vostra Baita dell'Alpino con voi Alpini ad organizzare il tutto”. All'inizio siamo rimasti stupiti, perché era la prima volta che ci veniva fatta una richiesta simile, poi colti da un generale entusiasmo abbiamo accettato.

Le incognite erano molte, per primo il menù, molto vario e con diversi piatti tipici. Poi la stagione non voleva mettersi al bello. Come è noto Sadole è un posto fantastico se c'è il sole ma se piove o è freddo le cose si complicano.

Circa 2 settimane prima ci siamo attivati per richiedere al Comune il termoconvettore che viene usato alle feste campestri e lo abbiamo installato su un lato della Baita con i tubi dell'aria che entravano dalle finestre. Lo chef del Gruppo Roberto Vanzetta si è occupato del menù concordando con gli sposi gli ultimi dettagli e



contattando i cuochi che lo avrebbero aiutato nell'impresa. Intanto abbiamo colto l'occasione per dare una sistemata alla baita che è stata pulita da cima a fondo. Un lavoro che ci ha comportato due sabati interi di lavoro.

I lavori sono andati avanti fino all'ultimo minuto, grazie all'aiuto di una schiera di volontari che hanno consentito che la Baita dell'Alpino fosse pronta per l'inizio della festa.

Grazie a tutti i volontari e le ragazze che ci hanno dato una mano e complimenti ai cuochi che hanno preparato il cibo in maniera impeccabile. Un plauso inoltre a tutti gli alpini che si sono dedicati fino a notte fonda alla buona riuscita della festa.

Contenti gli sposi e contento il direttivo perché quest'esperienza ha portato anche nuova linfa alle casse del Gruppo in modo da assicurare una tranquilla gestione delle nostre iniziative.

Maurizio Vanzetta

I DONATORI DI SANGUE CERCANO VOLONTARI

L'A.D.V.S.P. Associazione Donatori Volontari del Sangue e Plasma” – Sezione di Ziano di Fiemme, invita tutti coloro che fossero interessati a far parte di questo importantissimo organismo, ed abbiano compiuto la maggiore età, a mettersi in contatto con uno dei componenti la direzione, reperibili ai seguenti numeri:

- Sergio Vanzetta Presidente: 0462 571530;
- Emilio Partel Vicepresidente: 0462 571503;
- Renato Vanzetta Segretario: 0462 571446.

L'attuale organico è composto da 90 soci donatori, ma non tutti possono sostenere le due donazioni annue previste. Ogni anno vi sono donatori che raggiungono l'età (65 anni) oltre la quale, per regolamento ed opportunità, scade l'impegno. Pertanto sarebbe

auspicabile che fra la popolazione di entrambi i sessi, vi fossero dei volontari disponibili a rigenerare il comparto.

Al momento dell'adesione, ogni persona resasi disponibile, sarà sottoposta a visita medica accurata nonché a prelievi sanguigni, onde poterne accertare la perfetta condizione fisica. Accertata tale condizione e ricevuto il benestare dal personale medico, il donatore sarà sottoposto a prelievo per due volte all'anno, vedendosi recapitare al proprio domicilio l'esito degli esami.

Si ribadisce che la donazione costituisce un atto di estremo altruismo, che ci contraddistingue in ambito locale e nazionale.

La Direzione dell'A.D.V.S.P.



Adunata Bassano del Grappa 2008

Ormai anche Bassano appartiene ai nostri ricordi. Piccola città, ma un amore per gli alpini che poche zone d'Italia possono vantare.

Questa impressione l'ho avuta insieme ai miei compagni di gita constatando che già a molti chilometri da Bassano le case erano imbandierate di tutto punto a voler significare la solidarietà, la stima, il valore che la gente della montagna e delle prealpi hanno verso gli alpini. Partecipare all'adunata comporta spirito di adattamento, voglia di stare con gli altri, partecipare ad un evento che ogni anno ha le sue particolarità, le sue piccole avventure che rimangono scolpite per sempre nella memoria di chi vi partecipa.

Siamo partiti in diciotto e con l'allegria di sempre siamo arrivati a Bassano a mattina inoltrata perché come al solito eravamo così esperti nel leggere la cartina che abbiamo fatto mille giri prima di arrivare nella zona a noi assegnata. Una volta arrivati sotto un bel sole abbiamo montato la tenda e fatta la consueta colazione ci siamo sistemati i sacchi a pelo pronti per la notte.

Sistematte le nostre cose, alla spicciolata ci siamo mossi verso il centro che non era proprio vicino al nostro accampamento. Fantastica visione, migliaia di bandiere, alpini in ogni centimetro quadrato che cantavano, ballavano si abbracciavano anche se non si conoscevano. Ma la cosa più bella è che non c'era nessun litigio, nessuno che discuteva o che creava scompiglio. Insomma una bella festa.

Come da copione ogni adunata ha la sua piccola disavventura, sabato sera, nel bel mezzo della festa un diluvio durato qualche ora ha allagato la nostra tenda. Alcuni sacchi a pelo si sono salvati, ma gli altri erano completamente intrisi d'acqua. Niente paura ci siamo detti, si dorme lo stesso. La domenica, giorno della sfilata, ci siamo risistemati i vestiti e indossata la maglietta del gruppo e siamo partiti per l'ammassamento. Sfilata bella e imponente come al solito. Il ritorno è a piedi. Una scarpinata sotto il sole e stanchi morti, ma felici per l'ottimo comportamento del Gruppo di Ziano.

Alla prossima Adunata, che sarà a Latina vicino a Roma, città costruita dagli emigranti veneti nel periodo del fascismo e che con gli alpini ha sempre tenuto uno stretto rapporto.

Speriamo in una massiccia presenza dei nostri soci.

Tesseramento 2008: 117 alpini e 18 amici

Si è concluso il tesseramento per il 2008 che vede una leggera flessione del numero dei soci, sia perché alcuni sono andati "avanti" sia per una sempre più decisa politica del direttivo di non rincorrere coloro che aspettano sul divano di casa, come se non fosse un sacrificio per il direttivo andare a cercare personalmente socio per socio e pregare carità. Così abbiamo chiuso lo stesso in ritardo le iscrizioni ma almeno stiamo mettendoci nell'ordine di idee che gli alpini convinti non hanno bisogno di essere spronati. Il Gruppo è così composto: 117 alpini soci e 18 amici degli alpini

Lavori di sistemazione della Baita dell'Alpino

Da tempo era stata evidenziata da alcuni membri del direttivo la necessità di sistemare e rendere più vivibile la zona della distribuzione della baita con la messa in opera di due caldaie per cuocere la polenta in muratura refrattaria e porfido. Con l'occasione avremmo anche svuotato la cucina dall'attrezzatura ormai obsoleta e ripulito tutto. Detto fatto. Ottenuti i permessi è stata realizzata la piattaforma in cemento predisposta per le caldaie. Si è fatto pulizia a fondo in cucina e nella zona della distribuzione i vecchi muri sono stati livellati e piastrellati. E' stato anche rimesso a nuovo l'impianto idraulico e sistemato il banco dove vengono serviti i piatti. Tutto grazie all'impegno del direttivo e dei volontari che hanno dedicato il loro tempo libero alla realizzazione dei lavori. I lavori saranno completati nei prossimi mesi.

Prossimi appuntamenti del Gruppo di Ziano:

- prima settimana di agosto classica "festa alpina a Sadole"
- 14 settembre festeggiamenti per il "60° anniversario dalla fondazione del Gruppo" con sfilata della fanfara e nel pomeriggio visita alla bellissima collezione privata di reperti storici della Grande Guerra del signor Ermanno Deflorian a Zanolin. Aperta al pubblico.
- I giorni 11-12-13 settembre in occasione dei festeggiamenti del Gruppo ANA Ziano e del 90° dalla fine della prima Guerra Mondiale, presso il "tabià del Moco" si terrà una mostra dal titolo: "cartoline storiche della Grande Guerra" a cura del signor Luciano Piccolin; con l'occasione una sezione della mostra sarà dedicata al Gruppo di Ziano che esporrà fotografie storiche e non riguardanti la vita dell'ANA Ziano.

CHI VOLESSE METTERE A DISPOSIZIONE FOTOGRAFIE CHE RIGUARDANO IL GRUPPO ALPINI DI ZIANO (DI FAMIGLIA, STORICHE, CURIOSI, SPORTIVE ECC ECC) è PREGATO DI CONTATTARE IL SEGRETARIO MAURIZIO VANZETTA CHE PROVVEDERÀ A CATALOGARE IL MATERIALE. GRAZIE.

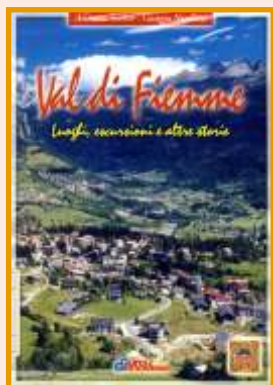
a cura di Maurizio Vanzetta

ZIANO NEI LIBRI

a cura di Elisabetta Vanzetta

Val di Fiemme. Luoghi, escursioni e altre storie.

Antonio Seeber, Giorgio Nicoletti – Trento, Curcu & Genovese, 1999



Proporre un itinerario attraverso le varie identità della Valle di Fiemme è lo scopo dell'autore di questa guida alla nostra valle. Una guida particolare che mira più ad interpretare che a descrivere e che mette in evidenza l'ambiente naturale, i valori storici ed artistici, le opere e le tradizioni dell'uomo. La parte generale introduttiva si sofferma sul paesaggio naturale e sul clima. Segue un capitolo sulla storia, la popolazione, l'economia e l'arte. Il volume continua quindi descrivendo le varie zone della valle e i paesi nel loro ordine da Trodena a Moena. Le pagine dedicate a Ziano, come quelle degli altri paesi, offrono una dettagliata descrizione delle caratteristiche architettoniche ed artistiche degli edifici che si possono vedere percorrendo le strade del centro e delle frazioni. Il testo è inoltre arricchito con alcune notazioni di carattere storico e antropologico.

Fiemme. Montagna che scompare.

Damiano Magugliani – Milano, 1992



Questo volume rappresenta il risultato di un lungo e paziente lavoro di ricerca sui libri e sul campo, ascoltando la gente, osservando i luoghi, fotografandoli e disegnandoli. L'edilizia tradizionale di Fiemme, infatti, presenta degli aspetti architettonici interessanti che trovano il loro perché nelle notizie del vivere quotidiano di un tempo, negli antichi mestieri, nelle relazioni tra le persone. Il libro, dopo un'approfondita descrizione di vari aspetti storici, geografici e antropologici della Valle, si sofferma sui vari paesi dedicando loro pagine intense, piene di informazioni tecniche, appunti di vita, memorie e tradizioni. Ziano vi è descritto nel dettaglio delle sue frazioni e con alcuni paragrafi particolarmente interessanti per il lettore odierno riguardanti le "roste", i polveristi e i tabià.

Completano il volume un capitolo su alcuni aspetti di cultura materiale in Fiemme (le scritte dei pastori sulle Pizzancae, i segni di famiglia, l'arte popolare) e un piccolo glossario.

Damiano Magugliani ha reso onore con questo, come con gli altri suoi libri ("Fassa, montagna che scompare" e "L'albero della vita"), alla gente che ha abitato – e ancora abita – le valli dell'Avisio basando la propria esistenza su di un atavico rispetto per la natura: non passività, ma paziente capacità di adattamento alla morfologia del terreno alternando centri abitati a colture, pascoli e bosco. E rispecchiando anche nelle costruzioni l'amore e il rispetto per la propria terra.

I laghi della Val di Fiemme. Album fotografico e guida per escursionisti.

Padre Lucio Zorzi – Rovereto (TN), Associazione Amici Sen. Giovanni Spagnolli, 2003



Non un libro su Ziano, ma un libro scritto da una persona di Ziano: Padre Lucio Zorzi, missionario dal 1966 in Brasile con le montagne di Fiemme nel cuore.

Ventisei bellissime fotografie corredate da indicazioni su come raggiungere ogni lago e informazioni sulle sue caratteristiche. Nell'introduzione Padre Lucio si sofferma sul significato del camminare in montagna e fornisce suggerimenti su per utilizzare il suo lavoro come base per un approccio "diverso" alla montagna, semplicemente in base alle capacità fisiche di ognuno, ma con "occhio e cuore di chi sa contemplare e amare le cose belle".

Le fotografie e i testi di questo libretto, parentesi nella sua vita missionaria, sono di Padre Lucio che lo ha voluto dedicare ai suoi genitori i primi a insegnargli ad amare la montagna e ad apprezzarne le bellezze.

“Volontario volentieri”

Paolo Zorzi nel ricordo del suo successore



Di Paolo e della sua prematura scomparsa se ne è parlato molto e tanto ancora si potrebbe parlarne. Un ricordo lo voglio lasciare anch'io, penso anche a nome di tutto il direttivo della “sua” Cauriol che pochi immaginano quanto abbia avuta nel cuore.

Paolo è stata una persona amante dello sport e dei molteplici aspetti ad esso legati.

Timoniere di un gruppo di persone affiatate ed invogliate a fare proprio per volontà e passione sua, è stato lungimirante e propositivo. Con il suo modo di coinvolgere, con il classico modo di dire: “*ghe saria la possibilità... Sone boni de far... de garantir...*” e via dicendo, si sono avuti grazie alle sue iniziative, numerosi riconoscimenti da parte di chi vede nel volontariato una risorsa preziosa.

Lo slogan da lui voluto, in cui credeva fermamente, “Volontario volentieri” a sostegno di innumerevoli attività sportive può e deve essere da stimolo per una continuità nel campo del volontariato.

Spero che questo rappresenti un punto di forza per poter portar avanti con stimoli rinnovati la promozione di attività sportive specialmente a favore dei giovani.

Il Paolo del Nele ci mancherà, e non poco. Ci mancheranno le sue citazioni, gli aneddoti o il racconto di “stranezze” o sfide messe in essere da parte di paesani che nella loro vita da sportivi hanno allietato la vita di paese. E non mancava mai qualche barzelletta per alleggerire le sedute che si protraevano fino a tardi.

Tanto ha fatto nella speranza che noi fossimo in grado di raccogliere ciò che nella sua vita ha seminato.

Paolo era presente fino all'ultimo, quando la malattia lo ha battuto impietosamente.

In una sua ultima apparizione, nel corso di una spaghetтата con i ragazzi di varie discipline sportive cui ha voluto essere presente, ci ha colpito tutti con la sua attenta e toccante riflessione, con la tranquillità e la serenità nel parlare.

Siamo certi che qualche ragazzo sia stato segnato nell'animo da quelle poche parole pronunciate con un filo di voce ma cariche d'umanità a speranza.

Carlo Zanon





A.S.D. CAURIOL

l'assemblea della ASD Cauriol

LA PRIMA VOLTA SENZA PAOLO "NELE"

ricordati i valori umani e la passione sportiva del presidente scomparso

E' stata un'assemblea molto partecipata quella dello scorso maggio della ASD Cauriol di Ziano. Forse per il vuoto lasciato da Paolo Zorzi. Un vuoto colmato dal lunghissimo minuto di silenzio e dal caloroso applauso per il presidente, accompagnato pochi giorni prima nell'ultimo viaggio da tutto il paese di Ziano, e di cui hanno ricordato i valori umani e la passione sportiva sia il suo vice Remo Deflorian che il sindaco Fabio Vanzetta e il parroco don Tullio Maraner.

Nella sua relazione Remo Deflorian ha ricordato l'alto numero di soci: 295 di cui 174 adulti, ed ha tracciato un quadro dell'attività della società a partire dallo sci nordico "il fulcro della nostra attività" praticato da una trentina di ragazzi molto affiatati che hanno raggiunto

nel 2007 importanti traguardi. Tra questi i buoni piazzamenti ai campionati trentini di Arianna Bortolotti, Monica Tomasini, Valeria Deflorian e Stefania Zanon, prima tra i ragazzi-allievi, categoria in cui la ASD Cauriol si è classificata al primo posto come società. Ottimo anche il risultato di Daniele Zorzi vincitore della gran fondo Dobbiaco-Cortina. Nello sci alpino i responsabili Willi Deflorian e Pio Longo

hanno ricordato l'attività corsistica sia per le scuole che per l'agonismo e i buoni risultati della trentina di atleti tra cui il titolo trentino di Alex Deflorian in gigante e il bronzo ai campionati italiani di slalom speciale. Il miglior risultato individuale di tutta la stagione. In leggero calo lo sci-alpinismo, ma con un buon livello qualitativo confermato dagli ottimi piazzamenti di Franco Marta e Thomas Trettel e dalle buone prestazioni di Sabrina Zanon. Nel settore calcio seguito da Martino Paluselli, è stata ricordata la proficua collaborazione con l'AC Fiemme e la cura con cui i pulcini sono seguiti da Stefano Deflorian.

Qualche aspettativa in più per la squadra di 2a categoria che probabilmente si giocherà i play-off con il Fornace. Buono il successo di squadra nel campionato valligiano di corsa campestre. Si tratta di un settore in crescita che è seguito da Franco Marta. Per quanto riguarda l'orientamento lo stesso vicepresidente, che lo segue con grande passione, ha ricordato che "siamo pochi ma buoni". Due i titoli invernali con lo stesso Remo Deflorian e Francesco Zanon oltre alla staffetta del vicepresidente con Lionello Zorzi. Quanto ai progetti futuri della società - ha sottolineato il vicepresidente - sarà il nuovo direttivo che dovrà occuparsene.

Confermata comunque la cavalcata di Fiemme, il campionato valligiano di corsa campestre e la festa dello sport, oltre ai corsi di nuoto.

C'è anche l'intenzione di organizzare una prova circoscrizionale di fondo ed una di sci alpino. In conclusione Remo Deflorian ha sottolineato l'importanza delle feste per le casse della società ed ha ringraziato il direttivo, i genitori e gli atleti, oltre agli sponsor. In particolare la Cassa rurale ed il Comune

che hanno contribuito all'acquisto del nuovo pulmino. Carlo Zorzi ha tracciato un dettagliato bilancio che ha visto le entrate raggiungere i 95.565 € e le uscite 96.168 €. Il bilancio di previsione 2008 pareggia sui 73.235 €, e ricalca, tolto l'acquisto del pulmino, quello del 2007. Chiusura con l'elezione del nuovo direttivo e l'estrazione di numerosi premi tra cui uno skipass stagionale della Itap di Pampegago. Il fortunato è stato, quando si dice il caso, proprio Alex Deflorian, il miglior atleta dello sci alpino. Da sottolineare il rinfresco finale rigorosamente analcolico. (f.m.)



LE VOTAZIONI PER IL NUOVO DIRETTIVO

Le votazioni per il rinnovo del direttivo della ASD Cauriol di Ziano di Fiemme che dovrà raccogliere l'eredità lasciata dal compianto Paolo Zorzi hanno visto la riconferma di 11 dei 12 componenti il direttivo uscente che si sono ricandidati. Hanno lasciato Nello Giacomuzzi, il quale ha ricordato che dopo 3 mandati avrebbe voluto ritirarsi già 4 anni fa ma fu invitato a non farlo dallo stesso presidente Paolo Zorzi che lo apostrofò così: "se esci te esco anch'io", Guido Trettel e Martino Paluselli. Su 85 soci presenti hanno votato in 72 con 10 deleghe.

Questi gli eletti in ordine di preferenza: Paolo Partel, Lino Matordes, Diego Vanzetta, Franco Marta, Remo Deflorian, Carlo Zanon, Carlo Zorzi, Willi Deflorian, Luca Valle, Pio Longo, e le new entry Luigi Zanon, Tania Trettel e Maurizio Vanzetta. Il collegio dei revisori sarà formato da Serena Zorzi (revisore uscente) e dai nuovi entrati Marco Morandini e Paolo Gianmoena. Nell'assemblea sono stati riconfermati



anche l'atleta Carlo Zanon con la supplente Lidia Trettel e l'allenatore Marcello Bosin che avrà come supplente Raffaele Confortola per rappresentare la società nell'ambito della FISL. (f.m.)

eletto all'unanimità dopo la rinuncia di Remo Deflorian

Carlo Zanon è il nuovo presidente della Cauriol distribuiti gli incarichi del nuovo direttivo

Carlo Zanon, consigliere comunale di maggioranza e membro del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Passo Rolle è il nuovo presidente dell'AS Cauriol. Lo ha eletto il nuovo direttivo uscito dall'assemblea dello scorso mese di maggio tenutasi a pochi giorni dalla scomparsa di Paolo Zorzi "Nele". L'assemblea della società sportiva di Ziano era stata rimandata proprio per la malattia che aveva colpito il presidente che ha lasciato un grande vuoto, ma anche un grande esempio per il suo erede.

Inizialmente sembrava scontato che il nuovo presidente fosse il vice uscente, il maestro Remo Deflorian, il quale ha rinunciato per motivi familiari. Unanime il consenso su Carlo Zanon già impegnato da anni nel direttivo.

Queste gli incarichi attribuiti al nuovo direttivo della ASCauriol.

Carlo Zanon presidente, Remo Deflorian vicepresidente e responsabile dell'Orientamento, Lino Matordes segretario, Carlo Zorzi cassiere e responsabile orientamento, Willy Deflorian responsabile sci alpino, Paolo Gianmoena responsabile calcio seconda categoria, Pio Longo responsabile sci alpino, Franco Marta responsabile



magazzino, corsa e scialpinismo, Marco Morandini responsabile scialpinismo e automezzi, Paolo Partel aiuto segretario, Tania Trettel responsabile corsa campestre, Luca Valle responsabile nuoto e sci da fondo, Diego Vanzetta segretario settore calcio, Maurizio Vanzetta responsabile magazzino e calcio seconda categoria, Luigi Zanon responsabile sci da fondo e Serena Zorzi responsabile del personale, manifestazioni e premiazioni. (f.m.)



MUNICIPIO DI ZIANO DI FIEMME

Piazza Italia n. 7

ORARIO: Dal lunedì al giovedì 8.00–12.30 e 14.00–17.30
Il venerdì 8.00–12.00

LA GIUNTA COMUNALE

Fabio Vanzetta Lavori pubblici/Urbanistica <i>sindaco@comune.ziano.tn.it</i>	Tel. 329 7506098
Lorenzo Vanzetta Pari opportunità / Edilizia abitativa	Tel. 347 7302793
Giorgio Trettel Ambiente / Energie rinnovabili	Tel. 349 2219343
Maria Chiara Deflorian Istruzione / Politiche sociali	Tel. 0462 571688
Fulvio Zorzi Politiche economiche	Tel. 347 1121692

GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA Res. Fabiana Battisti	Tel. 0462/571122 <i>protocollo@comune.ziano.tn.it</i>
ANAGRAFE Res. Ornella Brigadoi	Tel. 0462/570487 <i>anagrafe@comune.ziano.tn.it</i>
TRIBUTI Res. Eliana Favali	Tel. 0462/570490
RAGIONERIA Res. Marianna Vanzetta	Tel. 0462/570490 <i>ragioneria@comune.ziano.tn.it</i>
TECNICO Enrico Cristellon Katia Ben	Tel. 0462/570493 <i>ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it</i> <i>ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it</i>

Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

"EL PAES"

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme
c/o municipio di Ziano di Fiemme
Piazza Italia n. 7
e-mail: elpaes@comune.ziano.tn.it
sito web www.comune.ziano.tn.it

Comitato di redazione:

Fabio Vanzetta
Maria Chiara Deflorian
Elisabetta Vanzetta
Francesco Porta

Direttore responsabile: *Francesco Morandini*

Stampa: *Grafiche Futura Mattarello*

Impaginazione: *Sergio Deflorian - Tesero*

Foto di copertina: *Lucio Schiavon - Legambiente*

Altre foto: *Fotoavventura*
Francesco Morandini
Archivio Comunale